



LEGAMBIENTE

LEGAMBIENTE LOMBARDIA Onlus
Area Territorio e Parchi

DOSSIER

***I PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLA
LOMBARDIA***

a cura di:

Fabio Cremascoli, Valentina Minazzi, Laura Zamprogno

Novembre 2007

I numeri dei parchi locali

Le buone pratiche nei parchi locali

Schede descrittive dei PLIS

Provincia di Bergamo

Parco dei Fontanili e dei Boschi

Parco del Basso corso del Fiume Brembo

Parco del Brembo e dei Cantoni di Lenna

Parco del Lago d'Endine

Parco del Monte Canto e del Bedesco

Parco del Monte Varro

Parco del Rio Morla e delle Rogge

Parco del Serio Nord

Parco dell'Alto Sebino

Parco della Geradadda

Parco delle Valli d'Argon

Parco del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli

Provincia di Brescia

Parco del Barberino

Parco del Basso Chiese

Parco del Basso Mella

Parco del Lago Moro

Parco della Rocca e del Sasso

Parco delle Colline di Brescia

Parco dello Strone

Provincia di Como

Parco lago del Segrino

Parco delle Sorgenti del Torrente Lura

Parco della Valle Albano

Parco della Val Sanagra

Provincia di Cremona

Parco dei Fontanili

Parco del Pinalto di Romanengo e dei Navigli Cremonesi

Parco del Po e del Morbasco

Parco della Golena del Po

Parco della Valle del Serio Morto

Parco di Ariadello e della Valle dei Navigli

Provinci adi Lecco

Parco San Pietro a Monte e San Tomaso

Parco della Valle di San Martino

Parco del Valentino

Provincia di Lodi

Parco della Valle del Lambro

Parco del Brembiolo

Provincia di Monza-Brianza

Parco della Brianza Centrale

Parco dei Colli Briantei

Provincia di Milano

Parco della Balossa

Parco del Bosco Comunale di Legnano

Parco del Rocco

Parco della Collina di San Colombano

Parco delle Cascine di Pioltello

Parco delle Roggie

Provincia di Mantova

Parco Golenale del Gruccione

Parco Golenale lungo il Po

Parco Golene Foce Secchia

Parco San Colombano

Parco San Lorenzo

Parco di Solferino

Parci in Castiglione delle Stiviere

Parco la Golena e le sue Lanche

Provincia di Pavia

Parco di Fortunago
Parco Le Fologhe
Parco Palustre
Parco Valpometto
Parco del castello del Verme
Parco del Castello di Verde
Parco del Monte Lesima

Provincia di Sondrio

Parco della Bosca
Parco delle Incisioni Rupestris di Grosio

Provincia di Varese

Fontanile di San Giacomo
Parco Primo Maggio
Parco Rile Tenore Olona
Parco del Medio Olona

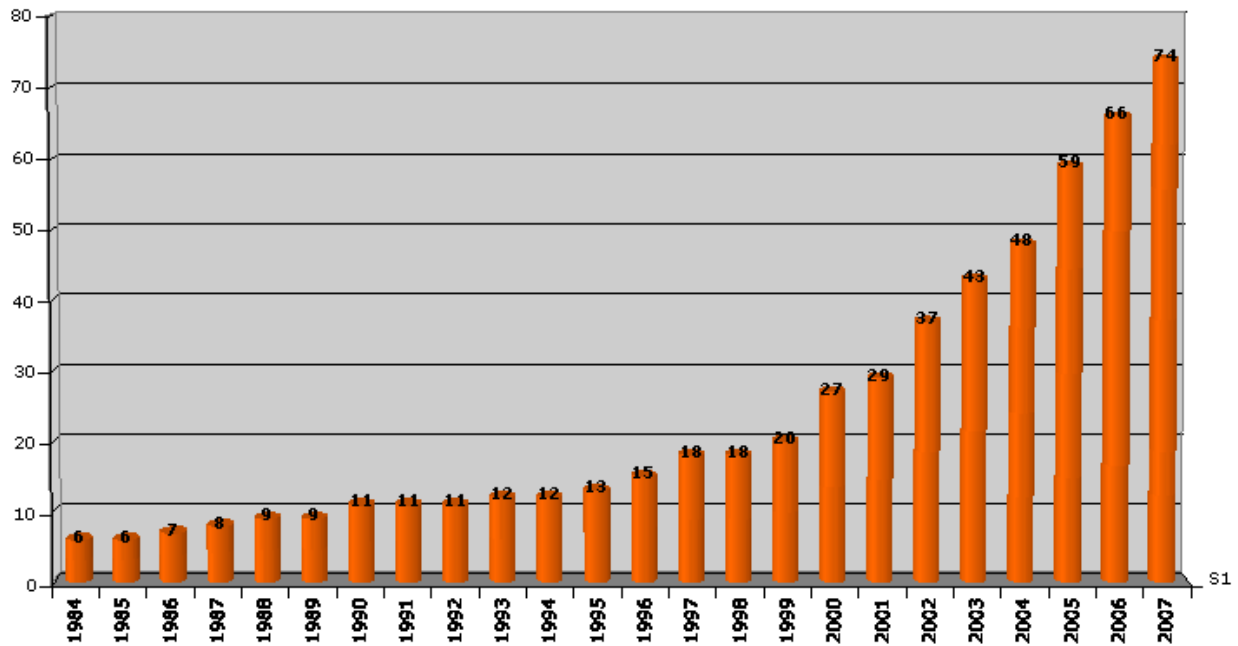
Interprovinciali

Bosco del Rugareto
Parco Agricolo La Valletta
Parco Alto Milanese
Parco Valle del Lanza
Parco Valle del Torrente Lura
Parco del Fiume Tormo
Parco del Grugnotorto Villoresi
Parco del Molgora
Parco del Rio Vallone
Parco della Brughiera Briantea
Parco della Media Valle del Lambro

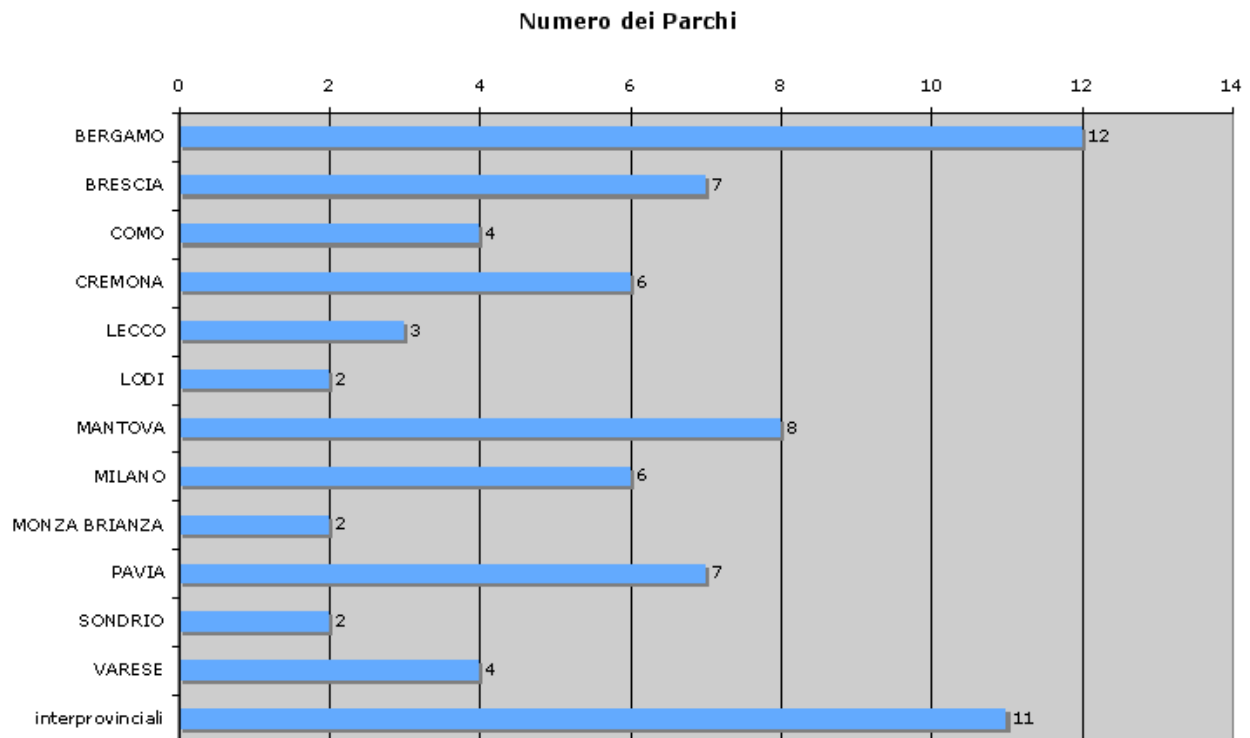
I NUMERI DEI PARCHI LOCALI

I numeri dei PLIS

Evoluzione del fenomeno nel tempo:
La crescita del numero di Plis riconosciuti



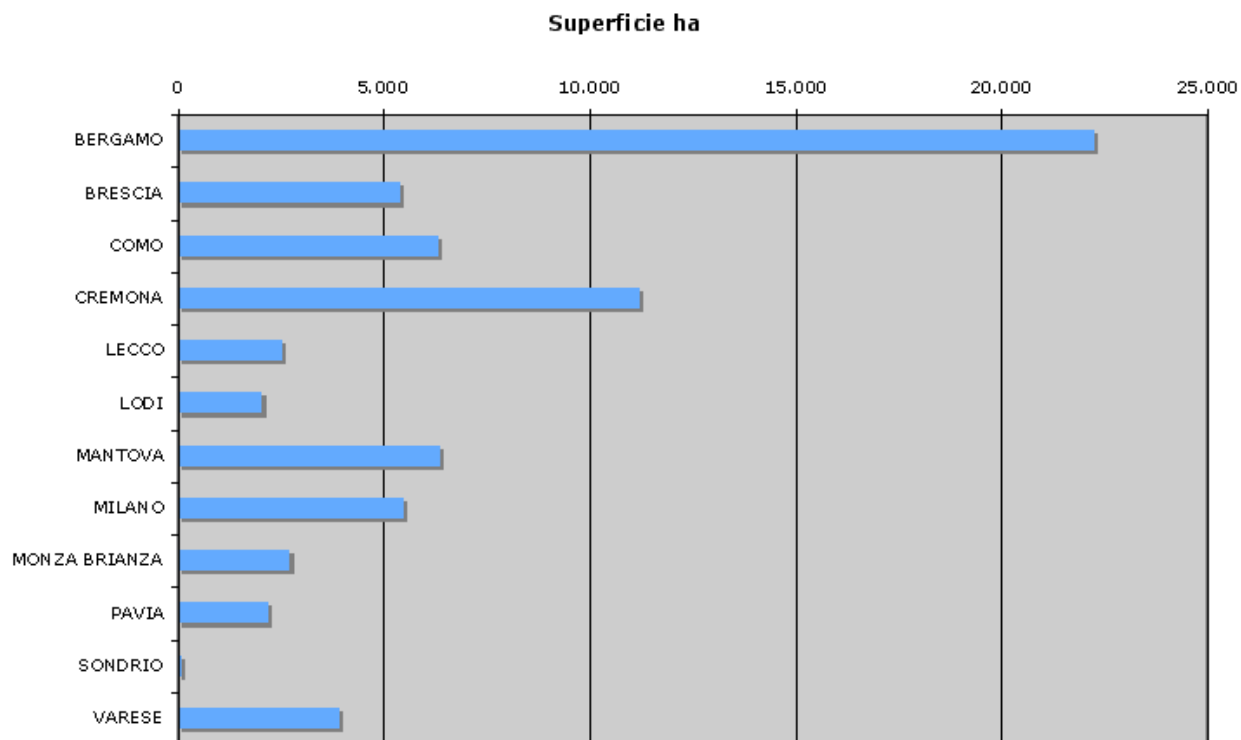
Il numero attuale di PLIS per provincia



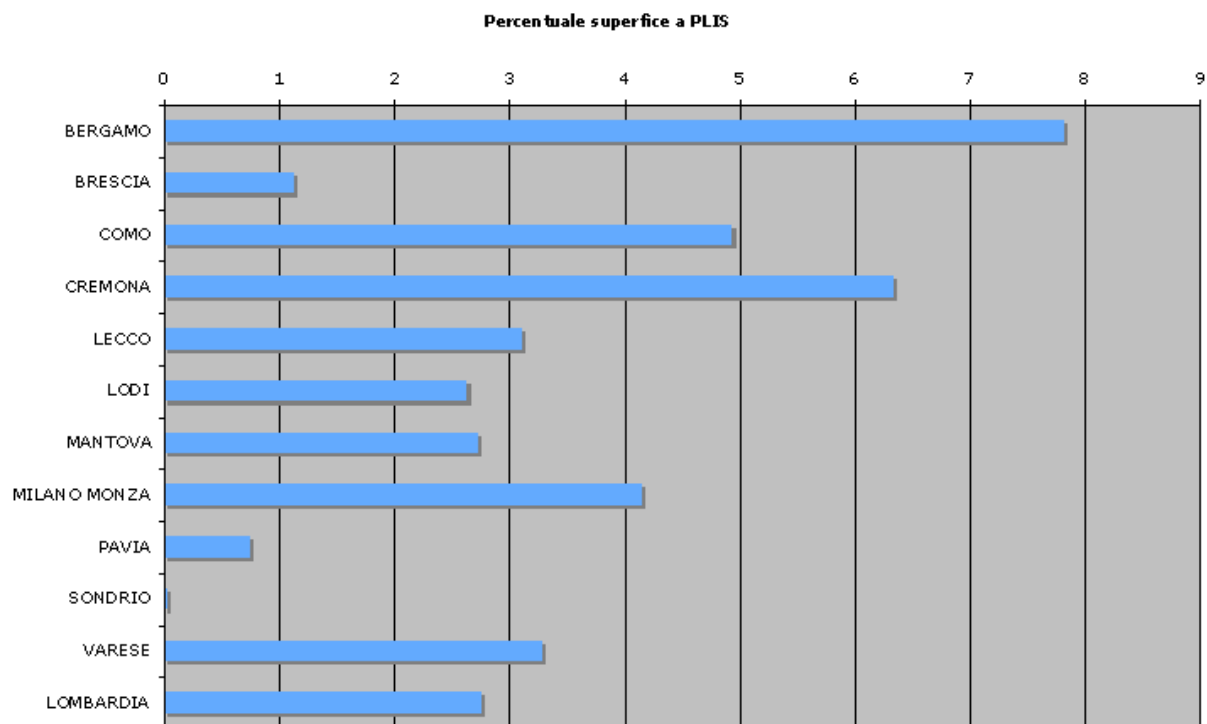
La superficie dei Plis

La superficie totale del territorio lombardo destinato a Plis alla fine del 2007 è di **65754,93** ettari, pari al **10%** del totale della superficie protetta regionale.

La superficie dei Plis è così suddivisa nelle province:

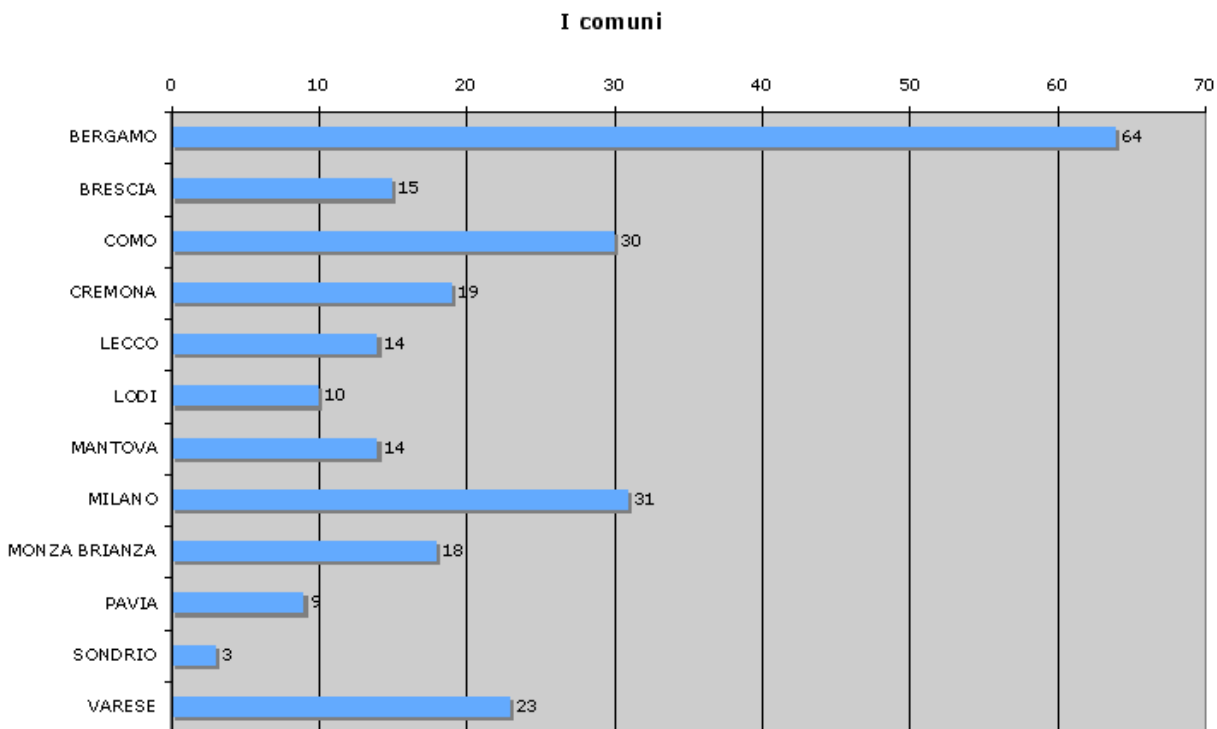


Percentuali delle superfici provinciali destinati a PLIS



I Comuni coinvolti

I comuni coinvolti nel fenomeno sono in totale **227** così suddivisi nelle province lombarde:



La pianificazione

Nella tabella seguente sono riportati i Programmi Pluriennali degli Interventi approvati per Provincia

BERGAMO	9
BRESCIA	2
COMO	1
CREMONA	2
LECCO	2
LODI	1
MANTOVA	1
MILANO	2
MONZA BRIANZA	0
PAVIA	2
SONDRIO	1
VARESE	0
interprovinciali	5

LE BUONE PRATICHE

LE BUONE PRATICHE NEI PARCHI LOCALI

All'interno dei Parchi Locali Lombardi si possono individuare alcuni tipi di pratiche ricorrenti che riguardano, in particolare, lo svolgimento di iniziative di educazione ambientale e di animazione territoriale rivolta a bambini in età scolare e, in modo meno frequente, ad adulti.

In tal senso, alcuni Parchi, hanno realizzato dei centri di educazione ambientale e di monitoraggio della flora e della fauna e di birdwatching, attraverso il recupero di strutture rurali e la formazione di personale dedicato, oppure hanno realizzato giardini botanici o percorsi didattici.

Altre iniziative riguardano lo sviluppo dell'accessibilità del parco per una migliore fruizione dello stesso attraverso la realizzazione di piste ciclabili, punti di sosta e di osservazione del paesaggio, percorsi equestri, ecc..

Sono abbastanza diffusi anche i progetti di riqualificazione, rimboschimento di ambienti naturali, studi tematici sul parco, promozione delle colture biologiche e l'organizzazione di eventi per la valorizzazione della cultura contadina e locale, nonché di "feste del parco", giornate/settimane ecologiche, mostre fotografiche o corsi per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche ambientali.

In generale si riscontra invece la mancanza di piani della comunicazione e un limitato utilizzo, o lo scarso aggiornamento dei siti internet dei parchi per la divulgazione delle proprie iniziative.

Vi sono poi alcune iniziative, in fase di realizzazione o concretizzate, che meritano di essere evidenziate come "buone pratiche", che hanno la caratteristica di "replicabilità" e che sono state individuate attraverso la corrispondenza di esse ad uno o più dei seguenti criteri :

- Adesione del Parco a progetti e/o a network sovralocali;
- Sviluppo di partnership con altre organizzazioni ed Enti, o partecipazione a bandi;
- Adozione di tecnologie ecocompatibili;
- Multitematicità del progetto/iniziativa;
- Produzione di effetti/impatti migliorativi a livello sovralocale;
- Pratiche di marketing territoriale e valorizzazione dell'economia locale.

Province interessate	Parco	"Buona pratica"
Milano, Varese	Parco Alto Milanese	Nell'ambito del Progetto "Centro Parco", si prevede la realizzazione di un polo dedicato all'educazione ambientale attraverso il recupero edilizio de "La Cascinetta", in cui verranno adottate le più moderne tecnologie finalizzate al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente, come l'inserimento di un impianto geotermico di riscaldamento che sfrutta il delta termico dell'acqua di falda e l'installazione di pannelli fotovoltaici.
Como, Milano	Parco della Brughiera Briantea	Recupero e valorizzazione naturalistica e didattica di ambiti naturali degradati da usi impropri e micro-discariche: il progetto vuole intervenire nelle aree di degrado trasformandole in aree di pregio e a spiccata valenza naturalistica. Tra gli obiettivi del progetto vi è anche quello di sensibilizzare i cittadini sui temi del corretto uso del territorio, della gestione dei rifiuti, del rispetto per l'ambiente naturale, della fruibilità degli spazi verdi a margine delle aree urbanizzate.

Bergamo, Cremona, Lodi	Parco del Fiume Tormo	Formazione di uno sportello per l'assistenza, l'informazione e la facilitazione all'accesso ai finanziamenti per iniziative da attuarsi sul territorio del Parco; Formazione di un "Albo d'oro" per tutti i soggetti che collaborano alla tutela, conservazione, valorizzazione del Parco
Como, Varese	Parco della Valle del Lanza (CO,VA) Parco Rile Tenore Olona (VA)	Adesione al " <i>Programma Interreg IIIA</i> ", che si propone di stabilire sinergie fra aree di tutela ambientale, italiane ed elvetiche, in un rafforzamento del processo di cooperazione transfrontaliera.
Como, Varese	Parco Valle del Torrente Lura	Il Consorzio Parco Lura, in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Bulgarograsso e di Guanzate, Lariana Depur Spa, il Dipartimento DIAR del Politecnico di Milano e il Dipartimento DISAT dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, ha avviato un progetto sperimentale di Fitodepurazione delle acque del torrente Lura e del Livescia
Bergamo	Parco Alto Sebino	il Programma Pluriennale degli Interventi prevede la realizzazione di una Banca Dati Territoriale per la raccolta di documentazione sul PLIS e la creazione di corridoi ecologici con lo scopo di favorire il passaggio della fauna selvatica tra le diverse aree protette; adotta inoltre strategie di recupero delle aree degradate, delle rive dei piccoli corsi e del patrimonio edilizio rurale, storico e architettonico e si impegna a salvaguardare gli habitat e paesaggi agricoli. L'impatto dell'uomo sull'ambiente viene ridimensionato con misure che intendono limitare gli interventi urbanistici sul territorio e valorizzare la viabilità, attribuendo ad ogni tratto stradale una valenza naturalistica specifica in modo da realizzare itinerari che soddisfino le esigenze della popolazione
Bergamo	Parco del Basso Corso del Fiume Brembo	Progetto di potenziamento del sistema del verde finalizzato alla strutturazione di rete ecologica a valenza paesistico-territoriale
Bergamo	Parco del Brembo e Cantoni di Lenna	Studi sul monitoraggio della macrofauna acquatica in collaborazione con l'Università di Pavia
Bergamo	Parco del Lago D'Endine	L'Ente gestore del parco ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 ed al regolamento EMAS un efficace strumento per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali
Bergamo	Parco del Monte Canto e del Badesco	Progetto " <i>Filiera Bosco - Legno - Energia</i> ": il progetto prevede la pulizia e la riqualificazione dei boschi del parco, utilizzando il legname per alimentare le centrali termiche dei comuni che hanno acconsentito la conversione delle proprie centrali a gas in centrali a biomassa. Il progetto vuole anche puntare sulla qualità del legno, incentivando coltivazioni di essenze ad alto rendimento e promuovendo la definizione di regolamenti

		<p>edilizi che incentivino l'uso del legno locale nell'edilizia.</p> <p>Progetto integrato e partecipato per una agricoltura sostenibile: il progetto prevede la tutela del territorio collinare attraverso la valorizzazione delle economie locali (certificazione delle produzioni agroalimentari) e il potenziamento delle capacità programmatiche.</p>
Como	Parco della Valle Albano	<p>L'Ente gestore si è proposto di avviare iniziative pilota che possano consentire di promuovere un adeguato marketing territoriale e una fruizione sostenibile del parco. In tal senso è stata avviata un partenariato tra il Comune di Germasino, la Provincia di Como e l'Università degli Studi dell'Insubria attraverso la stipulazione di un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere e valorizzare le valenze storiche, culturali ed ambientali dell'alta Valle Albano. L'applicazione del protocollo si è tradotta, dal 2000 ad oggi, nella realizzazione e gestione del Laboratorio di Ricerca e Didattica Ambientale "Nembruno", nell'attuazione di ricerche botaniche e faunistiche, nella predisposizione di sentieri ed interventi di miglioramento ambientale, nell'organizzazione di stage per studenti.</p>
Mantova	Parco Golene Foce Secchia	<p>Adesione al progetto <i>"Il Turismo sostenibile nel Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano"</i>: progetto sperimentale di adesione alla Carta europea del Turismo sostenibile nelle aree protette.</p>
Sondrio	Parco della Bosca	<p>Progetto: <i>"Valtellina 2005: Nuovi Sistemi Verdi - Parco della Bosca in Comune di Morbegno (SO)"</i>. Sono previsti interventi di formazione nuova foresta alluvionale e ripariale, rimboschimenti per la creazione di lembi di foresta planiziale, realizzazione pista ciclabile e aree attrezzate. Finanziato dalla Provincia di Sondrio nell'ambito dell'iniziativa regionale Nuovi Sistemi Verdi.</p> <p>Progetto: <i>"Rinaturalizzazione del fosso di Campovico e creazione di una zona umida con finalità didattico-naturalistiche"</i>. Finanziato dalla Fondazione Cariplo, dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno e dal Comune di Morbegno.</p>
Varese	Parco del Medio Olona	<p>Il Parco è interessato dal progetto <i>"Una Greenway per il Medio Olona: un Percorso di Iniziative Finalizzate allo Sviluppo Sostenibile della Regione Fluviale"</i>, ovvero uno dei 28 PISL (Programmi Integrati di Sviluppo Locale) avviati per implementare azioni strategiche in aree Obiettivo 2 (CE) ed approvati fra il 2003 e il 2004 dalla Regione Lombardia.</p>

SCHEDE DESCRITTIVE DEI PLIS

Plis della provincia di Bergamo

Parco dei Fontanili e dei boschi

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 5/42305 del 05/02/1993

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni coinvolti

Comuni di: Lurano, Pognano

Comune capofila: Pognano

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 154,71

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con Deliberazione del Presidente della Giunta Regionale n. 58563 del 11/4/1994

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza nella bassa pianura bergamasca ed è caratterizzato da aree con prevalente vocazione agricola comprendenti alcune zone boscate, con presenza di farnie, aceri campestri, olmi campestri, ontani neri, robinie e platani. Si trovano inoltre alcuni fontanili di grande valenza paesaggistica.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco dei Fontanili e dei Boschi

c/o Municipio di Pognano

Via Europa, 111 - 24040 (BG)

Tel.: 035 701054 / 035 4829000; Fax: 035 703631

E-mail: pognano@energy.it

Comunità Montana Valle Seriana

Tel.: 0346 22400

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Basso Corso del Fiume Brembo

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 85 del 24/02/2005

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni coinvolti

Comuni di: Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filago, Madone, Osio Sopra, Osio Sotto, Luzzana

Comune capofila: Osio Sotto

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 981,88

Proposte di Ampliamento: sono in corso le procedure per l'ampliamento del parco in Comune di Brembate per favorire la continuità di disegno con il Parco Regionale Adda Nord e per preservare le infrastrutture verdi a ridosso del Bedesco, e in Comune di Bonate Sopra, ad ampliare l'ambito terrazzato delle Ghiaie, prezioso per la presenza di magredi e per il reticolo idrografico minore. Sono stati redatti anche gli studi per la connessione con il Parco Regionale dell'Adda Nord, in Comune di Capriate San Gervasio ed è in fase di valutazione il possibile ampliamento del Plis verso Nord fino a Ponte San Pietro.

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1608 del 05/04/2005; rinnovato annualmente

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza lungo il corso del fiume Brembo e rappresenta un ambito di rilevanza paesistico-ambientale per la presenza di un ambiente fluviale articolato sia nel corso principale (da tratti con corso d'acqua meandriforme a tratti in forra tra bancate di ceppo), così come nel contesto circostante (articolazione delle scarpate, presenza di ambiti naturalistici di pregio e di un patrimonio storico-culturale di rilievo). Il parco comprende ambiti agricoli con percorsi di promozione di prodotti tipici locali. Rappresenta altresì un'area di ideale connessione ecologica tra aree protette di grande rilevanza quali il Parco Regionale Adda Nord a Sud-Est, il Plis del Monte Canto e del Bedesco a Nord-Est e il Plis del Rio Morla e delle Rogge a Ovest. L'ambito del parco presenta una buona accessibilità (in corso di potenziamento) con itinerari ciclo-pedonali ed equestri.

Progetti e Iniziative: progetto di potenziamento della rete della fruizione didattica e ricreativa con ampliamento/integrazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali e creazione di aule ambientali (aule del fiume, della fauna, della semina, del vivaio, della zona umida). Progetto di potenziamento del sistema del verde finalizzato alla strutturazione di rete ecologica a valenza paesistico-territoriale. Progetti di educazione ambientale e sviluppo di attività di prevenzione attraverso le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Basso corso del Fiume Brembo
c/o Municipio di Osio Sotto,
piazza Papa Giovanni XXIII° 1, - 24046 (BG)
Tel.: 035 4823232 / 035 4824210; Fax: 035 4823392

Sede operativa:

via Don Todeschini c/o ex scuola elementare di Marme
Tel.: 035 4943478; Fax: 035 9000092
E-mail: info@parcobassobrembo.it
Web: www.parcobassobrembo.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Nell'ambito territoriale del Parco operano, in collaborazione con l'Ente Parco stesso su progetti, il Cerca Brembo-Legambiente, l'Associazione Oasi Verdi, il Circolo Fotografico Marianese

Parco del Brembo e dei Cantoni di Lenna

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 418 del 01/08/2002

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Lenna

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 214,74

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2883 del 02/10/2002

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza in Valle Brembana; l'area è prevalentemente di fondovalle e confina nella parte settentrionale con il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche sviluppandosi tra 440 e 575 m di altitudine. Il territorio del parco si concentra attorno al fiume Brembo e presenta ambiti di elevato interesse naturalistico e paesaggistico con una ricca flora e fauna che caratterizzano l'ecosistema fluviale, tanto che la specie più rappresentativa, il merlo acquaiolo, è stata introdotta nel logo del parco. Da elencare le numerose risorgive, il torrente Reviù, le sorgenti Acqui e Fregera e il lago artificiale di Lenna. Tra le emergenze architettoniche spiccano il ponte delle Capre, di origine quattrocentesca, anch'esso indicato nel logo del PLIS, il ponte a otto arcate dell'ex ferrovia di Valle Brembana, i nuclei di Cantone S. Francesco e Cantone S. Maria, il santuario della Madonna della Coltura e alcuni edifici rurali incassati nella roccia, presso l'abitato di Cornamena.

Progetti e Iniziative: interventi finalizzati a costituire una rete sentieristica da seguire nei percorsi di didattica ambientale rivolti alle scuole in visita; studi sul monitoraggio della macrofauna acquatica in collaborazione con l'Università di Pavia

Recapiti Ente gestore:

Parco del Brembo e dei Cantoni di Lenna

c/o Municipio di Lenna

Via M. Codussi, 75 - 24010 (BG)

Tel./Fax: 0345 81051

E-mail: comune@comunelenna.info

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Lago d'Endine

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/4223 del 11/4/2001

Modalità di Gestione: Comunità Montana Val Cavallina

Comuni di: Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al Lago

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 1602,05

Proposte di Ampliamento: il parco, nato inizialmente sul solo territorio di Spinone al Lago, è stato ampliato con Deliberazione Giunta Provinciale n.320 del 09/06/2005

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2272 del 11/07/2005

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa con un andamento Nord-Est/ Sud-Ovest tra 1380 m.s.l.m. (Monte Grine in Comune di Endine) e 335,6 m.s.l.m. (Spinone al Lago) e presenta un territorio molto variegato in quanto la differente esposizione dei versanti montuosi contribuisce a creare ambienti molto diversi tra loro: da quello umido del fondovalle lacustre, a quello boscato (nelle sue diverse forme) sino alle praterie situate alle quote più elevate. Tale varietà di ambienti permette la vita di numerose specie animali e la diversità floristica e vegetazionale.

Il parco comprende inoltre molte emergenze architettoniche tutelate dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, perlopiù risalenti all'XI e XV secolo.

Progetti e Iniziative: l'Ente gestore del parco ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 ed al regolamento EMAS un efficace strumento per perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

E' stata avviata la programmazione di attività di censimento e salvaguardia degli anfibi presenti nell'area anche in collaborazione con il nuovo Centro Anfibi Regionale localizzato in Comune di Monasterolo del Castello.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Lago d'Endine

c/o Comunità Montana Val Cavallina

Tel.:035 810640; Fax: 035 811536

E-mail: info@parcolagodendine.valcavallina.bg.it

Web: www.parcologoendine.valcavallina.bg.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Monte Canto e del Bedesco

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 437 del 01/09/2003

Modalità di Gestione: Ente gestore unico (Comune di Carvico)

Comuni di: Ambivere, Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Mapello, Medolago, Pontida, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Terno d'Isola, Villa d'Adda

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 2714,31

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n.1567 del 27/04/2004

Principali caratteristiche del Parco: il parco è delimitato a Nord dal sistema collinare del Monte Canto (710 m.s.l.m.) e il suo territorio si estende su un pianalto caratterizzato da una morfologia leggermente ondulata suddiviso in due parti ben distinte da un'ampia valle a fondo piatto, percorsa dal torrente Grandone. Il paesaggio agricolo-forestale attuale, nelle sue forme fondamentali, presenta i versanti meridionali del Monte Canto ciglionati e gradinati e ancora in gran parte coltivati a vite. Il pianalto si presenta invece fortemente urbanizzato, con presenza di boschi, brughiere e terreni agricoli, ancora relativamente estesi. Tra le emergenze architettoniche del parco si segnalano l'abbazia di Pontida, la chiesa romanica di Sant'Egidio di Fontanella, Villa Grismondi e numerosi insediamenti rurali.

Progetti e Iniziative:

- Progetto Filiera Bosco - Legno - Energia: il progetto prevede la pulizia e la riqualificazione dei boschi del parco, utilizzando il legname per alimentare le centrali termiche dei comuni che hanno acconsentito alla conversione delle proprie centrali a gas in centrali a biomassa. Il progetto vuole anche puntare sulla qualità del legno, incentivando coltivazioni di essenze ad alto rendimento e promuovendo la definizione di regolamenti edilizi che incentivino l'uso del legno locale nell'edilizia
- Progetto integrato e partecipato per una agricoltura sostenibile: il progetto prevede la tutela del territorio collinare attraverso la valorizzazione delle economie locali (certificazione delle produzioni agroalimentari) e il potenziamento delle capacità programmatiche

Recapiti Ente gestore:

Parco del Monte Canto e del Bedesco
c/o Municipio di Carvico
Via S. Maria, 13 - 24040 Carvico (BG)
Tel.: 035 791127; Fax: 035 797080
E-mail: info@comune.carvico.bg.it
Web: www.comune.carvico.bg.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Monte Varro

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 184 del 19/04/ 2007

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati, l'Unione Comuni della Presolana e collaborazione con il Consorzio Forestale Presolana

Comuni di: Castione della Presolana, Cerete, Onore, Songavazzo

Comune capofila: Unione Comuni della Presolana

Comuni associati all'Unione: Castione della Presolana, Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 2422

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1571 del 28/05/2007

Principali caratteristiche del Parco: il parco, che si sviluppa ad un'altitudine compresa tra i 500 e i 1600 m.s.l.m., è compreso nel territorio della Comunità Montana Valle Seriana Superiore, ai confini tra la Valle Seriana e la Valle Camonica. Il bacino idrografico di appartenenza, composto dal torrente Gera, che assume lungo il suo corso la denominazione di Valleggia e successivamente di Borlezza, è quello dell' Oglio. Il parco costituisce un naturale corridoio ecologico tra il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, la Foresta Demaniale Regionale Val di Scalve, il Plis dell'Alto Sebino e l'Oasi della Val Borlezza.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco del Monte Varro
c/o Unione Comuni della Presolana,
V.le P.Giovanni XXIII°, 12 - 24020 Rovetta (BG)
Tel.: 0346 72603; Fax: 0346 76983
E-mail: info@unioneapresolana.bg.it
Web: www.unioneapresolana.bg.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Rio Morla e delle Rogge

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 238 del 23/04/2004

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Comun Nuovo, Levate, Zanica

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 1366,18

Proposte di Ampliamento: in corso dal 2006 la procedura di adesione da parte dei Comuni di Stezzano e di Spirano

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2217 del 08/06/2004

Principali caratteristiche del Parco: il parco occupa una porzione di alta pianura ai margini meridionali della conurbazione della città di Bergamo: le vaste aree a verde agricolo ancora presenti all'interno della perimetrazione proposta, solcate in gran parte da rogge e dal Rio Morla, individuano una sorta di parco agricolo di cintura urbana che assolve a funzione di corridoio ecologico tra le aste dei fiumi Brembo e Serio. Un simile ecosistema costituisce di fatto un "filtro" in una zona cerniera tra la città di Bergamo, i Colli e la sottostante pianura, caratterizzata dalla presenza di risorgive in un contesto di delicato equilibrio idrologico e ambientale.

Progetti e Iniziative: attività di educazione ambientale e censimento faunistico in collaborazione con associazioni di volontariato, corsi gratuiti di giardinaggio

Recapiti Ente gestore:

Parco del Rio Morla e delle Rogge

c/o Municipio di Zanica

Via Roma, 35 - 24050 Zanica (BG)

Tel.: 035 4245811 ; Fax: 035 671867

E-mail: ass.ambiente@comune.zanica.bg.it; zanica@tiscalinet.it

Web: www.plisdelmorla.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Serio Nord

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 391 del 31/08/2006

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Gorle, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate, Villa di Serio

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 164,61

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi (2006-2008) approvato con Determinazione Dirigenziale numero 2848 del 23/10/2006

Principali caratteristiche del Parco: il parco che interessa un tratto del corso del Serio e che si sviluppa dalle sue rive verso l'interno dei territori dei comuni convenzionati, costituisce un tassello fondamentale della rete ecologica provinciale: a Sud confina con il Parco Regionale del Serio, a Est con il Parco Locale delle Valli d'Argon, ad Ovest si estende verso il Parco Regionale dei Colli di Bergamo.

L'area interessata dal parco, risulta fortemente urbanizzata, al punto da nascondere per ampi tratti la presenza del fiume. In alcuni punti del territorio sono ancora visibili le scarpate fluviali, l'andamento sinuoso del corso d'acqua principale, la rete idrografica minore naturale e artificiale, spesso incanalata in percorsi artificiali. Nel territorio del parco sono inoltre presenti residue attività agricole tradizionali ai margini dei terrazzi fluviali.

Progetti e Iniziative: costituzione di ambiti di fruizione e ricreazione eco-compatibili; attivazione del servizio di vigilanza GEV; collaborazione con centri di educazione ambientale già presenti nel territorio del parco; realizzazione di una rete di sentieri didattici e di aule ambientali per favorire l'attività educativa sul campo.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Serio Nord

c/o Municipio di Seriate

P.za Alebardi, 1 - 24068 Seriate (BG)

Tel.: 035 304111; Fax: 035 301152

Segreteria organizzativa: Tel.: 035 6592.199 (int. 3)

E-mail: info@comune.seriate.bg.it

Web: www.parcodelserionord.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco dell'Alto Sebino

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.292 del 17/05/2004

Modalità di Gestione: Programma Pluriennale degli Interventi, gestito direttamente dalla Comunità Montana Alto Sebino.

Comune di: Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina e Sovere.

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 7768

Proposte di Ampliamento: parco ampliato ai comuni di Fonteno, Riva di Solto e Solto Collina con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 775 del 15 dicembre 2005

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 398 del 07/02/2006

Principali caratteristiche del Parco: il parco - che con i suoi 8000 ettari circa è il più esteso Plis della Lombardia - si localizza in ambito prealpino (Valle Camonica - Sebino) con un'altitudine variabile dai 1879 m. s.l.m. del Monte Pora ai 198 m.s.l.m. della superficie del Lago d'Iseo. Al suo interno i rilievi e le valli secondarie creano un paesaggio vario ed articolato, ricco di habitat ad elevata biodiversità dove i caratteri geologici stupiscono per l'eterogeneità delle formazioni rocciose, per la suggestione delle impronte glaciali e carsiche e per la natura delle strutture determinate dalla declinazione locale dei grandi eventi orogenetici alpini. Il suo territorio presenta quindi una mescolanza di ambienti con vocazioni che vanno dal naturale al turistico per giungere ad attività di tipo agro-silvo-pastorale, il tutto in buono stato di equilibrio ecologico e produttivo. Luoghi di particolare interesse sono l'Orrido di Zorzino, caratterizzato da alte pareti di roccia calcarea (la dolomia cornica) a picco sul Lago e la Riserva Naturale Valle del Freddo (Sito di Importanza Comunitaria incluso nella Direttiva 92/43), di notevole interesse per la presenza di un fenomeno microtermico che crea le condizioni ambientali per la crescita della flora tipica di alta montagna.

Progetti e Iniziative: il Programma Pluriennale degli Interventi prevede la realizzazione di una Banca Dati Territoriale per la raccolta di documentazione sul PLIS e la creazione di corridoi ecologici con lo scopo di favorire il passaggio della fauna selvatica tra le diverse aree protette; adotta inoltre strategie di recupero delle aree degradate, delle rive dei piccoli corsi e del patrimonio edilizio rurale, storico e architettonico e si impegna a salvaguardare gli habitat e paesaggi agricoli. L'impatto dell'uomo sull'ambiente viene ridimensionato con misure che intendono limitare gli interventi urbanistici sul territorio e valorizzare la viabilità, attribuendo ad ogni tratto stradale una valenza naturalistica specifica in modo da realizzare itinerari che soddisfino le esigenze della popolazione. Il parco svolge un'importante funzione educativa e si propone come occasione di stimolo alla formazione di una cultura della responsabilità nei confronti della natura. Per questo motivo si è scelto di promuovere e potenziare le iniziative di didattica ambientale soprattutto all'interno della Riserva Naturale Valle del Freddo e al C.E.A.R. Centro di Educazione Ambientale Residenziale a Rogno.

Recapiti Ente gestore:

Comunità Montana Alto Sebino
Via del Cantiere, 4 - 24065 Lovere (BG)
Tel.: 035 4349811; Fax: 035 4349833
E-mail: info@cmaltosebino.bg.it
Web: www.cmaltosebino.bg.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Amici del Museo di Scienze Naturali (Lovere)

Parco della Geradadda

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 440 del 6/09/2007

Modalità di Gestione: Ente gestore unico (Comune di Fara Gera d'Adda)

Comuni di: Arcene, Canonica d'Adda, Casirate d'Adda, Ciserano, Fara Gera d'Adda, Pontirolo Nuovo, Treviglio

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 3155

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: in corso

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza nella pianura occidentale della provincia di Bergamo, tra il fiume Adda e la ferrovia Bergamo-Treviglio; il suo territorio è prevalentemente agricolo e si estende a Nord del confine tra il Comune di Pontirolo Nuovo e quello di Brembate (alla presa delle Roggia Nuova e Roggia Vecchia in sponda sinistra del fiume Brembo), mentre a Sud coincide con il confine tra i Comuni di Casirate d'Adda e Arzago d'Adda. L'area del Plis è caratterizzata da una complessa morfologia, con diversi livelli pianeggianti, o scarpate da cui ammirare vasti panorami; sono presenti numerose rogge (Brembilla, Moschetta, Vignola, Melzi), oltre che il fontanile nel Comune di Pontirolo Nuovo denominato "Fontanone". Nel parco si localizzano anche diverse emergenze storico-architettoniche e percorsi storici.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco della Geradadda

c/o Municipio di Fara Gera d'Adda

P.za Roma 1, 24045 - Fara Gera d'Adda (BG)

Tel.: 0363 3915109; Fax 0363 398774

E-mail: u.tecnico@comune.farageradadda.bg.it; info@comune.farageradadda.bg.it

Web: www.comune-faragera.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco delle Valli d'Argon

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 116 del 23/03/2006

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, San Paolo d'Argon, Torre de' Roveri

Comune capofila: San Paolo d'Argon

Provincia di: Bergamo

Superficie (Ha): 549

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1333 del 08/05/2006

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza in un'area collinare ad Est di Bergamo interessata da una elevata urbanizzazione ed estesa soprattutto lungo la fascia pedecollinare dove l'espansione edilizia ha quasi interamente occupato le aree rese edificabili dagli strumenti urbanistici dei territori comunali interessati. Nel parco prevale la presenza di insediamenti e coltivazioni, oltre che una fitta rete di percorsi stradali e carrabili, mentre le zone boscate che predominano sul versante di ponente coprono per circa 1/3 il territorio del parco: si tratta perlopiù di entità mesofile rinvenibili sui versanti esposti a Nord in corrispondenza con la Valle Albano, a Torre de' Roveri, e nella Valle di Neurone, tra le quali spiccano esemplari plurisecolari di quercia, localizzati sul Colle dei Pasta. Le specie igrofile colonizzano le fasce lungo i fondovalle, presso le sponde dei torrenti Zerra, Seniga, del Fosso Gambarone, nella Valle Albano e nella Valle del Tadone. Le specie arboree principali sono rappresentate dal carpino bianco, carpino nero, orniello, roverella e nocciolo; mentre lungo i piccoli corsi d'acqua dei fondovalle sono presenti l'ontano nero e due specie di salice.

Al periodo medievale risale l'Abbazia Benedettina di S. Paolo d'Argon, da cui il parco prende nome.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco delle Valli d'Argon

c/o Municipio di San Paolo d'Argon

Via Medaglie d'Oro, 2 - 24060 San Paolo d'Argon (BG)

Tel.: 035 4253011; Fax: 035 4253051.

E-mail: plis@plisdellevallidargon.it

Web: www.plisdellevallidargon.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Malmera, dei Montecchi e del Colle degli Angeli

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 700 del 13 dicembre 2007

Modalità di Gestione: in atto

Comuni: Carobbio degli Angeli, Gorlago, Trescore Balneario, Zandobbio

Comune capofila: Comune di Carobbio degli Angeli.

Provincia: Bergamo

Superficie(Ha): 975

Proposte di Ampliamento: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza in territorio prevalentemente collinare ed è attraversato dall'omonimo torrente Malmera nel cui corso confluiscono alcune sorgenti e fontanili.

La presenza di rocce calcaree e arenarie ha permesso la creazione di numerose cave dalle quali viene tra l'altro estratta l'ornamentale "Pietra di Credaro".

La vegetazione è varia: le sponde del Malmera sono colonizzate da specie igrofile, mentre nelle aree boscate e collinari domina la robinia, specie alloctona; tuttavia in prossimità delle Cascine Gabbione e Suclino di Trescore Balneario è possibile osservare lembi di foresta autoctona che rappresentano le aree di maggior interesse per le loro condizioni di naturalità, oltre che castagneti, elementi di sostituzione dei boschi naturali di querce e carpini.

In Valle del Lenzuolo (Gorlago) la presenza di risorgive favorisce la formazione di aree palustri che ospitano numerose specie anfibe tra le quali la rana dalmatina.

Alla varietà di ambienti è associata la presenza di una ricca avifauna in cui si annoverano cincie, rampichini, assioli, mentre la buona diffusione di castagneti, querceti maturi e pinete a pino silvestre nonché del nocciolo favoriscono l'insediamento di popolazioni di sciuridi.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Municipio di Carobbio degli Angeli

Piazza Antonio Locatelli 1, 24060-Carobbio degli Angeli (Bergamo).

Telefono 035 4276211; Fax 035 953518.

E-mail: info@comune.carobbio.bg.it

Web: www.comune.carobbio.bg.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

PLIS della provincia di Brescia

Parco del Barberino

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 30437 del 15/03/1998

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Cividate Camuno

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 118,46

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con D.C.C. n. 5 del 16/01/ 2007

Principali caratteristiche del Parco: il parco è stato istituito sin dal 1986 dall'amministrazione comunale. Si localizza a Sud dell'abitato di Cividate Camuno, sulle pendici del grande dosso che emerge dal fondo della Valle Camonica e che è compreso tra il fiume Oglio il torrente Grigna e si sviluppa ad una altitudine tra i 250 e i 400 m.s.l.m. Il suo territorio ha una morfologia stretta e allungata e si può suddividere in tre principali zone: una zona centrale, intensamente coltivata a vigneto con piccole aree a prato da falcio e alcuni campi di granoturco; il Colle del Barberino, con boschi di pino nero misti a latifoglie; l'area del Bardisone, costituita da un folto bosco ceduo e intermezzata da radure coltivate a vigneto o utilizzate per il pascolo ovino. All'interno del parco si trovano inoltre alcuni sentieri, piccoli punti attrezzati e un percorso vita.

Progetti e Iniziative: è stato firmato un protocollo di intesa dai Comuni di Bienno, Berzo Inferiore, Breno, Cividate Camuno, e Prestine con la finalità di favorire una più efficace gestione ambientale del territorio del Parco del Barberino e della Valle dei Magli.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Barberino

c/o Comune di Cividate Camuno

P.za Fiamme Verdi, 12 - 25040 (BS)

Tel.: 0364 340383; Fax: 0364 347824

Email: info@comune.cividate-camuno.bs.it

Web: www.comune.cividate-camuno.bs.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Basso Chiese

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale, n. 1604 del 13/10/2000

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Remedello

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 259,56

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi in fase di redazione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si estende nella zona golenale e agricola del tratto pianiziale del fiume Chiese e si configura come un corridoio ecologico che collega i parchi regionali del Mincio e dell'Oglio Sud. Il suo territorio è prevalentemente agricolo, ha una fitta rete di rogge e canali e conserva alcuni resti archeologici dell'epoca preistorica e romana. Comprende alcune aree a carattere boschivo e alcune zone umide risorgive che hanno un ruolo molto importante dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, in quanto vi trovano rifugio diverse specie floristiche e faunistiche. Nel parco si trovano inoltre diverse cascate tipiche della pianura irrigua bresciana, oltre che la Chiesa dei Morti del Gandino, del 1732, sorta sul luogo di sepoltura degli appestati del 1630, attuale centro visite del parco dal quale si snodano diversi sentieri ciclo-pedonali e percorsi equestri.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco del Basso Chiese

c/o Comune di Remedello

Piazza Bonsignori, 23 - 25010 (BS)

Tel.: 030 9953970; Fax: 0364 347824

Web: www.comune.remedello.bs.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Basso Mella

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale, n. 49729 del 27/04/2000

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Pralboino

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 222,28

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli interventi in fase di redazione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si estende nella zona golenale e agricola posta ad Est del fiume Mella, presso la confluenza con il fiume Oglio e costituisce un'importante elemento di connessione fra i Parchi Regionali dell'Oglio Nord e dell'Oglio Sud e il Parco Locale dello Strone. Il suo territorio è prevalentemente agricolo, con fasce boscate di robinia, ontani, pioppi e salici che percorrono l'intera asta fluviale. Sempre lungo il fiume si sviluppa una pista ciclabile che copre un percorso di oltre 15 km, toccando le località di Brescia, Urigo Mella, Collebeato, Concesio, San Vigilio e Costório.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco del Basso Mella

c/o Comune di Pralboino

Via Veronica Gambara 14 - 25020 (BS)

Tel.: 030 954129; Fax: 030 9547397

Email: municipio@comune.pralboino.bs.it

Web: www.comune.pralboino.bs.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Lago Moro

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 49730 del 27/04/2000

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni coinvolti

Comuni di: Angolo Terme, Darfo Boario Terme

Comune capofila: Angolo Terme

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 426,59

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 305 del 22/07/2003

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa attorno all'omonimo lago di origine glaciale ad un'altitudine di circa 380 m.s.l.m.. Rilevanti sono le testimonianze storiche e archeologiche: si ritiene che nell'area sorgessero costruzioni palafitticole dell'Età del Bronzo e del Ferro. Sono inoltre evidenti tracce paleoiconografiche Preistoriche e d'Epoca Cristiana. Il paesaggio del parco è connotato da prati e boschi di castagno accompagnati dalla presenza di specie quali il rovere, la betulla e l'orniello.

Progetti e Iniziative: vengono organizzate mostre fotografiche; nel 2006 è stato montato un documentario e creato un cd multimediale oltre al logo del parco

Recapiti Ente gestore:

Parco del Lago Moro
c/o Municipio di Angolo Terme
P.za Alpini, 2 - 25040 (BS)
Tel.: 0364 548444; Fax: 0364 548967
Email: info@comune.angolo-terme.bs.it
Web: www.comune.angolo-terme.bs.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Amici del Lago Moro - Onlus
Piazza Alpini, 2 c/o Pro Loco
25040 Angolo Terme (Bs)
Tel.: 0364 548661

Parco Locale della Rocca e del Sasso

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 548 del 25.11.2002

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Manerba del Garda

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 90

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con D.C.C. del 12/02/2002

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco si estende sulle rive e nell'immediato entroterra della parte meridionale del Lago di Garda; l'area ospita la Rocca di Manerba, sito di rilevanza archeologica, dove si osservano resti di insediamenti risalenti all'Età del Bronzo e le rovine di un castello medioevale. Il parco è da inserire a pieno titolo tra le isole termofile gardesane dove i fattori climatico-ambientali hanno prodotto situazioni vegetazionali e floristiche del tutto particolari: nella parte settentrionale sono ancora presenti lembi dell'originaria foresta termofila caducifoglia, con presenza di specie proprie di territori posti a latitudini più meridionali, così come nella parte Sud-Ovest nella fascia che corre sotto la Rocca fino ed oltre il Monte Re e l'area che si trova a Sud immediatamente prima del porto di Dusano. La maggior parte del Sasso è invece occupato da seminativi, uliveti e vigneti. Oltre agli aspetti botanici l'area è di notevole interesse paesaggistico, sia nella parte collinare che lungo il lago.

Progetti e Iniziative: ristrutturazione del Centro Visite del Parco che ospiterà anche il nuovo museo archeologico; sono inoltre in fase di attuazione dei sentieri tematici all'interno dell'area in collaborazione con il CAI

Recapiti Ente gestore:

Parco Locale della Rocca e del Sasso
c/o Municipio di Manerba del Garda
25080 Manerba del Garda BS
Tel:0365 659801/0365 659833 - Fax: 0365 52054
E-mail: info@comune.manerbadelgarda.bs.it
Web: www.comunemanerbadelgarda.bs.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco delle Colline di Brescia

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 13877 del 31/05/1996; Deliberazione di Giunta Provinciale n. 547 del 25/11/2002

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Bovezzo, Brescia, Cellatica, Collebeato, Rodengo Saiano

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 3549,73

Proposte di Ampliamento: è in previsione l'estensione del parco nei Comuni di Rezzato, Nuvolera, Botticino

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi in fase di redazione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa lungo il sistema collinare del territorio di Brescia raggiungendo la quota di 870 m.s.l.m. in corrispondenza del Monte Maddalena. Dalla seconda metà del secolo scorso la minor intensità delle attività agricole ha condotto ad una progressiva riconquista del territorio ad opera delle piante spontanee. Questo fenomeno, da un lato positivo per l'aumento della vegetazione di pregio, ha d'altra parte contribuito ad una radicale modifica del paesaggio. Il bosco ha inglobato vecchi muri, terrazzamenti e le strutture che caratterizzavano l'agricoltura di collina. Interessante è la presenza di specie tipicamente mediterranee (erica arborea e terebinto) che insieme alla roverella, al carpino nero, e all'orniello fanno parte dei boschi termofili dei versanti Sud-orientali. Castagno, rovere e carpino bianco, caratterizzano invece i boschi mesofili, quali il bosco della Badia sulla collina di S. Anna. Sotto il profilo geologico il parco si caratterizza per la presenza di formazioni e fenomeni di tipo carsico. E' inoltre peculiarità di queste zone l'esistenza di numerosi eremi e di testimonianze storiche ed artistiche legate all'architettura rurale e ai luoghi di culto.

Progetti e Iniziative: sistemazione delle strade di accesso al parco. Rilevazione della sentieristica con GPS, cartografia e interventi di manutenzione. Valorizzazione dei castagneti. Miglioramenti boschivi. Studi sulla realtà agricola. Allestimento di aree polifunzionali nel parco. Progettazione e realizzazione di giardino botanico. Formazione di percorsi didattici attrezzati. Educazione ambientale che interessa circa 100 classi/anno.

Recapiti Ente gestore:

Parco delle Colline di Brescia

Via Marconi, 12 - 25128 Brescia

Tel.: 030 2978713; Fax: 030 2978711

Email: postaparco@comune.brescia.it

Web: www.parcodellecollinedibrescia.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco dello Strone

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n.51888 del 21/02/1990

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni interessati

Comuni di: Ponteviso, San Paolo, Verolanuova, Verolavecchia

Provincia di: Brescia

Superficie (Ha): 744,52

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con D.G.R. n. 51888 del 21/02/1990

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa sui territori dei comuni di Ponteviso, San Paolo, Verolanuova e Verolavecchia, lungo il corso del fiume Strone per circa 18 km. Il suo territorio è alimentato da risorgive e colatori irrigui e presenta alcune zone boschive popolate da ontani, salici e pioppi, oltre che diverse cascate e alcuni borghi agricoli.

Il parco può essere visitato anche in bicicletta, percorrendo alcuni dei numerosi sentieri che si snodano nel bosco misto di querce, olmi, tigli e frassini. Nell'area sono inoltre presenti il centro visite del parco all'interno della Cascina Vincellate di Ponteviso presso la quale sono attivi progetti di educazione ambientale; è possibile infine visitare il laghetto a San Paolo guidati da volontari locali.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco dello Strone

c/o Municipio di Ponteviso

Piazzetta del Comune, 5 - 25026 Ponteviso (BS)

Tel.: 030 993111; Fax: 030 9930312

Comune di Verolavecchia

Tel.: 030 9360407

E-mail: tecnico@comune.verolavecchia.bs.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Amici del laghetto

PLIS della provincia di Como

Parco Lago del Segrino

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n.3/41147 del 17/07/1984

Modalità di Gestione: Consorzio tra Comunità Montana Triangolo Lariano e comuni interessati

Comuni di: Canzo, Eupilio, Longone al Segrino

Provincia di: Como

Superficie (Ha): 232,68

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con D.G.R. n.50 del 28/11/1995; Programma Pluriennale degli Interventi in fase di elaborazione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza a Sud del Triangolo Lariano ed è racchiuso in una valle delimitata a Ovest dal Monte Scioscia e ad Est dal Monte Cornizzolo. L'area comprende il Lago del Segrino da cui prende nome. L'istituzione del parco ha permesso di attuare il risanamento delle acque del lago e la creazione di strutture ricreative tra le quali la ciclabile che partendo dal lido costeggia le sue sponde attraverso una articolata rete di sentieri. Lungo la sponda occidentale del lago si sviluppa un fitto canneto in cui nidificano la cannaiola e il cannareccione; tra le acque galleggia la delicata ninfea bianca, scelta come simbolo del parco. La fauna è piuttosto ricca: numerosi gli anfibi e i pesci che popolano le acque del lago quali il persico, il luccio, l'anguilla, la carpa, il cavedano, tra i crostacei si registra il gambero d'acqua. Carpini, frassini, accompagnati dalla ginestra, dalla gerziana e dal mughetto rappresentano le specie vegetali maggiormente diffuse.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Lago del Segrino
c/o Comunità Montana Triangolo Lariano
Via Vittorio Veneto, 16 - 22035 Canzo (CO)
Tel.: 031 672000 - Fax: 031 670248
Centro Visite Tel. 031 641225
E-mail: parcolagosegrino@hotmail.com
Web: www.parcolagosegrino.it

Associazioni locali di promozione del parco:

Pro Canzo; Pro Loco Longone; Gruppo Pescatori; Gruppo Astrofili; Gruppo Produttori Agricoli per la Qualità; Gruppo Ornitologico; GEA Gruppo Eupilio Artistica; PROTEUS;

Associazione per l'Educazione Ambientale e la Divulgazione Naturalistica

22100 Como-Darsena di Villa Geno

Tel./Fax: 031 300544

E-mail: assoproteus@libero.it

Parco Sorgenti del Torrente Lura

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 89/10041 del 01/03/2007

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Falloppio, Gironico, Lurate Caccivio, Montano Lucino, Oltrona S. Mamete, Uggiate Trevano, Villa Guardia

Comune capofila: Lurate Caccivio

Provincia di: Como

Superficie (Ha): 1188

Proposte di Ampliamento: è in previsione l'ampliamento in Comune di Albiolo

Modalità di pianificazione gestione: /

Principali caratteristiche del Parco: l'area interessata dal Plis, di vocazione prevalentemente agricola e forestale, si snoda lungo l'alto corso del Lura, partendo dalle sorgenti localizzate sulla collina di Somazzo (posta nei comuni di Uggiate Trevano, Bizzarone e Ronago) al confine con gli ambiti boscati del Mendrisiotto (boschi della Pauzella in comune di Novazzano in territorio elvetico), attraversa tutta la valle omonima verso Sud, incisa nei depositi morenici, per giungere fino alla conurbazione edificata posta lungo la SS 342 Como - Varese (comuni di Lurate Caccivio e Villa Guardia), ove il fiume si incanala per un tratto cospicuo. Il terminale Nord del parco segna la chiusura fisica della Valle del Lura (quindi con i caratteri idrogeologici e morfologici tipici di quel contesto), infatti il tratto del torrente che prosegue verso Sud (in direzione Saronno - Milano) attraversa ambiti territoriali con caratteristiche e peculiarità diverse. La Valle del Lura e i territori limitrofi si connotano per i vasti appezzamenti coltivati, per l'ampia presenza di aree boscate con essenze autoctone, per le diverse aree umide (Albiolo, Falloppio, Gironico) e ambiti a brughiera e per l'andamento sinuoso del paesaggio, con alcune emergenze altimetriche di rilievo come la collina di Somazzo, la collina di Gironico al Monte, la collina di Salvadonica, Il Monte Sinai. Permangono inoltre ben evidenti, e caratterizzanti l'area nel suo complesso, gli elementi del paesaggio agrario (cascine, filari, tracciati poderali, la maglia agraria).

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Sorgenti del Torrente Lura
c/o Municipio di Lurate Caccivio
via XX Settembre, n. 16 - 22075 (CO)
Tel.:031 494356; Fax: 031 390761
E-mail: parco@comune.luratecaccivio.co.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

Parco Val Sanagra

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.183/27914 del 30/06/2005

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Grandola ed Uniti, Menaggio

Provincia di: Como

Superficie (Ha): 758,01

Proposte di Ampliamento: in attesa di essere ampliato in Comune di Plesio

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con DCC n° 40 del 25/11/2006

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco presenta elementi paesaggistici e naturalistici di notevole rilievo costituiti da una geologia variegata rappresentata sia da rocce carbonatiche, dolomie, che da rocce cristalline. E' presente inoltre una faglia, struttura che testimonia i movimenti tettonici che hanno interessato l'area milioni di anni fa, denominata Linea della Grona, nella quale sono state rinvenute rocce fossilifere con resti vegetali risalenti al Carbonifero che sono risultati essere i più antichi della zona.

La flora presenta specie di particolare pregio in quanto endemiche della valle: a queste si affianca la ricca vegetazione rappresentata in prevalenza da boschi di faggio, abete rosso, carpino nero, roverella e abete bianco.

Il parco ospita inoltre un Museo Etnografico e Naturalistico in cui spiccano i diorami che riproducono fedelmente gli ambienti e la fauna caratteristici dell'area.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Val Sanagra

c/o Municipio di Grandola e Uniti

P.za Camozzi, 22010 Grandola e Uniti (CO)

tel. 0344/32115, fax. 0344/30247

E-mail: comune.grandola@tin.it

Web: www.cmalpilepontine.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco Valle Albano

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 365/53042 del 17/11/2005

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Germasino

Provincia di: Como

Superficie (Ha): 652,15

Proposte di Ampliamento: è in corso uno studio di ampliamento in Comune di Garzeno ad opera del comune stesso, ma anche l'ipotesi della creazione del più vasto Parco del Camoghé, per la cui realizzazione si è da tempo attivata la Comunità Montana Alto Lario Occidentale, anche attraverso intese di natura transfrontaliera.

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza in Valle Albano, dal nome del torrente che la attraversa e che sfocia nel Lago di Como. Il riconoscimento dell'area è stato agevolato da diversi fattori in quanto il parco è inserito in una Zona di Rilevanza Naturale e Ambientale (l.r. 86/83); si trova inoltre nel contesto di un Ambito di Massima Naturalità del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e si sovrappone ad un'oasi di protezione faunistica provinciale. Molti gli elementi che valorizzano il parco: il torrente Albano che ospita la trota fario, altrove divenuta piuttosto rara per l'inquinamento genetico e dell'ambiente; la varietà di anfibi e invertebrati acquatici quali efemerotteri e tricotteri, ottimi indicatori ecologici che indicano il buono stato di salute delle acque. Il fondovalle e parte dei versanti sono occupati da faggete, dall'acero di monte, dal pioppo tremolo e dal maggiociondolo alpino, mentre alle quote superiori si trovano boschi di conifere, tra cui domina l'abete rosso. Le formazioni vegetazionali più ampiamente diffuse sono tuttavia le praterie che ospitano cervi, camosci e cinghiali, mentre gli arbusteti sono colonizzati dalla lepre bianca, il quercino, il marasso, il gallo forcello e numerosi silvidi.

Progetti e Iniziative: laboratorio di Ricerca e Didattica Ambientale "Nembruno" - protocollo di intesa con l'Università degli Studi dell'Insubria; monitoraggio della fauna e sperimentazione di strategie di gestione e fruizione sostenibile; Sentiero Natura della Valle Albano con pannelli interattivi

Recapiti Ente gestore:

Parco Valle Albano

c/o Municipio di Germasino

P.za San Donato e Clemente, 1 - 22010 Germasino (CO)

Tel.: 0344 887032 Fax: 0344 88282

E-mail: info@vallealbano.it

Web: www.vallealbano.it

Associazioni locali di promozione del parco:

Pro Loco Germasino

PLIS della provincia di Cremona

Parco dei Fontanili

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 435 del 12/08/2003

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Capralba

Provincia di: Cremona

Superficie (Ha): 744,96

Proposte di Ampliamento: è in previsione l'ampliamento del parco nei Comuni di Vailate, Torlino V., Pieranica, Castel G., Casale C., Camisano, Ricengo, Offanengo, Casaletto S.

Modalità di pianificazione/programmazione: D.G.P. n° 179 del 3/10/2003; D.G.P. n°32 del 12/2/2007

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco è caratterizzato dalla presenza di numerosi fontanili oggetto di tutela non solo in quanto testimonianze di opere storiche e archeologiche di regimazione delle acque ma anche come sistemi di elevato valore ecologico e naturalistico; viene inoltre proposto il recupero e la salvaguardia di tutto il reticolo idrico superficiale costituito da rogge e canali, gli edifici rurali quali mulini, cascine, ponti che accompagnati dai filari caratterizzano il paesaggio agrario.

Progetti e Iniziative: recupero di ulteriori fontanili e ampliamento dei percorsi

Recapiti Ente gestore:

Parco dei Fontanili

c/o Comune di Capralba

Via Piave, 2 - 26010 (CR)

Tel.: 0373 452120; Fax: 0373 450495

Email: info@comunecapralba.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Pianalto di Romanengo e dei Navigli cremonesi

Atti di riconoscimento: Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 116 del 4/3/2003, n. 277 del 25/5/2003 e n. 332 del 17/06/2005

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Casaletto di Sopra, Romanengo, Salvirola, Soncino

Provincia di: Cremona

Superficie (Ha): 1210,34

Proposte di Ampliamento: sussiste la proposta di connettere il parco con il Plis di Ariadello e della Valle dei Navigli, oltre che l'annessione dei Comuni di Agnadello, Cumignano, Genivolta, Casalmorano

Modalità di pianificazione/programmazione: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 332 del 17/06/2003

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco si sviluppa principalmente sul rialzo morfologico del Pianalto di Romanengo, un lembo residuale di un antico livello della Pianura Padana e comprende una ricca idrografia costituita oltre che da un reticolo di corsi d'acqua di diversa portata e risorgive, dal Naviglio Civico di Cremona, dal Naviglio Pallavicino, e dal Naviglio di Melotta, che scorre nell'omonima riserva naturale istituita ai sensi della L.R. 86/83 e riconosciuta con DCR n. III/1736 del 11/10/1984.

Rilevante la varietà faunistica favorita dalla preservata qualità ambientale dei luoghi e dalla loro notevole diversità, come le numerose zone boschive, le fasce alberate, le siepi e i filari interdotali.

Progetti e Iniziative: è in atto la realizzazione e riqualificazione dei percorsi ciclopedonali, il potenziamento del corredo arboreo arbustivo connesso, e la realizzazione di aree di sosta. Nell'area sono stati rinaturalizzati una serie di bacini idrici, che in passato costituivano le Cave Danesi, ora occupati dalla vegetazione acquatica e ripariale.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Pianalto di Romanengo e dei Navigli cremonesi

c/o Municipio di Romanengo

P.za Matteotti, 3 - 26011 Romanengo (CR)

Tel.: 0373 72117; Fax: 0373 72358

E mail: ufficiotecnico@comune.romanengo.cr.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Po e del Morbasco

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 44588 del 30/07/1999; Deliberazione di Giunta Provinciale di Cremona n. 548 del 21 ottobre 2003

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Cremona, Gerre de' Caprioli

Provincia di: Cremona

Superficie (Ha): 2309,60

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi

Principali caratteristiche del Parco: il parco si estende nella zona golenale del Po. La conformazione topografica è caratterizzata da superfici sub-pianeggianti leggermente degradanti verso l'alveo del fiume e verso Sud-Est in cui è presente una fitta rete idrografica secondaria particolarmente sviluppata costituita soprattutto da canali di bonifica.

Buona parte dei territori hanno destinazione agricola e su di essi insistono i fabbricati rurali. Da segnalare la presenza di tre colatori, Morbasco, Cerca e Morta, ciascuno dei quali è caratterizzato da una vera e propria zona golenale. Filari di pioppi cipressini segnano l'andamento del fiume e costituiscono uno degli elementi di suggestione paesaggistica ancora presenti nei luoghi.

Parte del territorio, circa 30 ettari, è caratterizzato dalla grande e suggestiva Spiaggia della Luna sulla quale, nel periodo estivo, si svolgono attività balneari e la pesca sportiva, mentre nel periodo autunnale ed invernale, vengono proposte sedute di avvistamento dell'avifauna. Nel parco sono inoltre presenti alcune cascate lombarde a corte chiusa, costruite a partire dal 1600, con significative testimonianze nella zona di Gerre de' Caprioli (cascate Bugatti, Torroni e Pandolfa). Queste costruzioni, oggi in discreto stato di conservazione, sono un'importante testimonianza della cultura architettonica cremonese (utilizzo del cotto, dei coppi e dei mattoni, caratteristici delle antiche fornaci cremonesi) e delle tipicità degli ambienti: case padronali, abitazioni dei contadini, scuderie, stalle, fienili ed estese aie. Elemento di singolare attrattività del territorio è anche l'apicoltura, svolta da alcuni anni da privati in un'apposita struttura specializzata per la riproduzione delle "api regina".

Il Parco è percorso dalla pista ciclabile della Golena del Po (da Cremona verso Stagno Lombardo) e da vari tracciati pedonali.

Progetti e Iniziative: recupero di ulteriori fontanili e ampliamento percorsi; "Progetto Didattico anno Scolastico 2007/2008: l'Oasi Visibile. la Fauna del nostro Territorio"; progetto "Bosco delle aree golenali del Casalasco, del Po e del Morbasco nei comuni di Casalmaggiore, Martignana Po, Cremona, Gerre de' Caprioli (CR)" finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del programma regionale "Dieci grandi foreste di pianura".

Recapiti Ente gestore:

Parco del Po e del Morbasco
c/o Municipio di Gerre de' Caprioli
P.za del Comune, 4 - 26040 Gerre de Caprioli (CR)
Tel.: 0372 452322; Fax: 0372 450283
E-mail: gerrecaprioli@dinet.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco della Golena del Po

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n.369 del 18/07/2006

Modalità di Gestione: Ente gestore unico (Comune di Casalmaggiore)

Comune di: Bonemerse, Casalmaggiore, Pieve d'Olmi, San Daniele Po

Provincia di: Cremona

Superficie (Ha): 2587,86

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con D.C.C. n 65 del 10/03/ 1995; D.G.R. n 29285 del 12/06/1997

Principali caratteristiche del Parco: il parco comprende le aree golenali del Po dei comuni interessati che presentano un'ampia diversità vegetazionale. In corrispondenza degli specchi d'acqua permangono lembi residui di formazioni boschive con prevalenza di salice bianco, ontano nero e olmo, mentre le fasce più esterne sono caratterizzate da coltivazione estensive e da pioppeti. Nell'area si possono incontrare ardeidi, cormorani e diverse specie di anatidi.

Progetti e Iniziative: viene svolto un programma di educazione ambientale; il parco è interessato dal progetto "Bosco delle aree golenali del Casalasco, del Po e del Morbasco nei comuni di Casalmaggiore, Martignana Po, Cremona, Gerre de' Caprioli (CR)" finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del programma "Dieci grandi foreste di pianura".

Recapiti Ente gestore:

Parco della Golena del Po
c/o Comune di Casalmaggiore - Ufficio Ambiente
P.za Garibaldi 26 - 26041 Casalmaggiore (CR)
Tel.: 0375 284450; Fax: 0375 284456
Email: info@parcogolenadelpo.it
Web: www.parcogolenadelpo.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco della Valle del Serio Morto

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 15215 del 27/06/1996 e successiva modifica D.G.R. n. 1157/00

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comune di: Castelleone, San Bassano

Provincia di: Cremona

Superficie (Ha): 851,30

Proposte di Ampliamento: è stata avanzata l'ipotesi di annessione dei comuni di Madignano, Ripalta Arpina, Cappella C., Pizzighettone.

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con D.C.C. n° 28 del 25/5/2004

Principali caratteristiche del Parco: il parco è situato nelle vicinanze del Parco Adda Sud, si estende nella valle fluviale relitta del Serio ed è caratterizzato da paludi, acquitrini nonché prati stabili, pioppeti e altre colture arboree. Il suo territorio è ricco di elementi floristici (tra i quali spicca l'anemone ranuncoloide, specie protetta), di mammiferi (riccio, lepre, donnola), uccelli (gufo, barbogianni, gallinella d'acqua), anfibi che popolano le paludi (rana di Lataste). Inoltre presso la Cascina Stella, centro del parco, vengono svolte attività di didattica ed educazione ambientale.

Progetti e Iniziative: Bosco Didattico: stazione Sperimentale di Ecologia Applicata. L'area, di più di 15 ettari di estensione, è stata sottoposta ad interventi di rinaturalizzazione ed è utilizzata come polo didattico per le scuole, aperta anche al pubblico ogni seconda domenica del mese.

Recapiti Ente gestore:

Parco della Valle del Serio Morto

c/o Comune di San Bassano

26020 San Bassano (CR)

Tel.: 0374 373163; Fax: 0374 373234

c/o Comune di Castelleone

piazza Comune 3 - 26012 Castelleone (Cr)

Tel 0374 3561 Fax 0374 356300 Email

Email: ambnat@provincia.cremona.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco di Ariadello e della Valle dei Navigli

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 278 del 27/05/2003

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Soresina

Provincia di: Cremona

Superficie (Ha): 33,73

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Decreto Dirigenziale della Provincia di Cremona 23/07/2003/, per attrezzare aree di sosta e fruizione per ciclisti

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco è pianeggiante e intervallato da leggeri dislivelli e comprende una fitta rete idrica composta da rogge, ruscelli risorgivi e fossi e da storici fontanili. Sono inoltre presenti aree boscate di ontani, salici, platini, pioppi, olmi, robinie, sanguinelli e sambuchi, oltre che una ricca fauna locale. In questo ambiente è presente anche il Santuario di Ariadello (XVII sec.) antico convento di eremiti dal quale il parco prende il nome.

Progetti e Iniziative: vengono effettuate visite guidate rivolte alle scuole per il riconoscimento della ricca fauna autctona

Recapiti Ente gestore:

Parco di Ariadello e della Valle dei Navigli

c/o Municipio di Soresina

P.za Marconi, 7 - 26015 Soresina (CR)

Tel.: 0374 349411; Fax: 0374 340448

E mail: protocollo@comunesoiresina.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

PLIS della provincia di Lecco

Parco San Pietro a Monte e San Tomaso

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 41164 del 17/07/1984; Deliberazione del Consiglio Provinciale n.49 del 25/06/2003 relativa all'approvazione dell'ampliamento.

Modalità di Gestione: Ente gestore unico (Comunità Montana Lario Orientale)

Comuni di: Civate, Suello, Valmadrera

Provincia di: Lecco

Superficie (Ha): 1119,92

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi anno 2005.

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa lungo il territorio collinare del Comune di Valmadrera tra 400 e 1250 m.s.l.m. Il suo territorio pianeggiante è prevalentemente agricolo, mentre quello collinare è ricoperto da bosco ceduo composto da roverella, carpino nero, orniello e sorbo montano. Sono presenti anche residui di vecchi castagneti e alcuni impianti di conifere. Nel parco si trovano diversi sentieri che collegano le aree boscate con alcuni edifici storici quali la chiesa di San Tomaso, il museo dell'agricoltura e i caselli nei quali fino agli anni '60 avveniva la lavorazione del latte.

Progetti e Iniziative:

UNESCO - Patrimonio mondiale dell'umanità: richiesta di nomination Basilica S.Pietro al Monte Civate
Monitoraggio qualità dell'Ambiente
Piano generale per l'accessibilità del Parco
Promozione della cultura gastronomica
Costruire in armonia con la natura e il paesaggio
Marchio ambientale.

Recapiti Ente gestore:

Parco San Pietro a Monte e san Tomaso
c/o Comunità Montana Lario Orientale
22043 Sala al Barro (LC)
Tel.: 0341 240724; Fax: 0341 240734
E-mail: larioest@tin.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Organizzazione Sportiva Alpinisti Valmadrera
Amici di S.Pietro al Monte - Civate
Gruppo Natura - Suello

Parco Valle San Martino

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Consiglio Provinciale n.71 del 29/09/2004

Modalità di Gestione: Convenzione tra la Comunità Montana Valle San Martino e i comuni interessati

Comuni di: Carenno, Erve

Comune capofila: Carenno

Provincia di: Lecco

Superficie (Ha): 697,66

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi

Principali caratteristiche del Parco: il parco si inserisce nel sistema delle Prealpi Lombarde ed è racchiuso tra il Monte Resegone, la Corna Camozzera, i Monti Tesoro e Albenza da un lato, e si affaccia sul Lago di Garlate e sul fiume Adda, dall'altro. Nel parco sono presenti diversi prati e pascoli anche se il territorio è in prevalenza boscato. Fra l'Ocone e le Corna Camozzera, a Nord-Ovest, si osservano invece specie di flora tipica degli ambienti rocciosi costituiti da rocce dolomitiche di notevole interesse naturalistico. Presso i corsi d'acqua si riscontrano le caratteristiche formazioni vegetali di ripa.

Progetti e Iniziative: nel parco sono state svolte iniziative che hanno coinvolto le scuole come un concorso per l'individuazione del logo e un concorso fotografico. E' in allestimento presso la sede municipale l'ufficio dedicato al parco, che in breve verrà aperto al pubblico, fungerà da punto di raccolta idee e materiali e potrà fornire le informazioni circa le proposte disponibili.

Recapiti Ente gestore:

Parco Valle San Martino

c/o Municipio di Carenno

Via Roma 36 - 23802 Carenno (LC)

Tel.: 0341 610220; Fax: 0341 610165

E-mail: info@parcovallesanmartino.it

Web: www.parcovallesanmartino.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

Parco del Valentino

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/41162 del 17/07/1984

Modalità di Gestione: Comunità Montana Lario Orientale

Comuni di: Abbadia Lariana, Lecco

Provincia di: Lecco

Superficie (Ha): 114,54

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Direttamente dalla Comunità Montana con proprie azioni.

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa nell'ambiente montano del Comune di Abbadia Lariana occupando la parte orientale della cresta rocciosa che dal Monte Coltignone (1471 m) in direzione settentrionale degrada verso i Piani Resinelli, attraverso la cima Calolden (1455 m), la Cima Paradiso (1440 m) e il Campanile di San Pietro (1201 m). Sopra i 1000 m d'altitudine i boschi sono dominati dal faggio; al di sotto dal carpino nero, dall'orniello e dal maggiociondolo. La fauna del parco, oltre a volpe, scoiattolo, lepre, donnola e faina che sono assai diffusi, comprende anche qualche esemplare di capriolo. Il parco offre la possibilità di visitare, attraverso facili sentieri, splendidi boschi di faggio nonché la Casa Museo dove è possibile conoscere la fauna e la flora presenti ai Piani Resinelli.

Progetti e Iniziative:

- Restauro conservativo Casa Museo
- Formazione percorso per disabili dalla Casa Museo al Belvedere

Recapiti Ente gestore:

Parco del Valentino
c/o Comunità Montana del Lario Orientale
Via Vasena, 4 - 23856 Galbiate (LC)
Tel.: 0341 240724; Fax: 0341 240734
E-mail: larioest@tin.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Resinelli Turismo Onlus
Via Escursionisti, 1 - Località Piani Resinelli
Abbadia Lariana (LC)
Tel.: 0341 590121
E-mail turismo@resinelli.it

PLIS della provincia di Lodi

Parco Locale della Valle del Lambro

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.79 del 11/05/2005

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Sant'Angelo Lodigiano

Provincia di: Lodi

Superficie (Ha): 795

Proposte di Ampliamento: sono state presentate richieste di riconoscimento da parte dei Comuni di Graffignana e di Lodi Vecchio: in fase di istruttoria

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: l'area del parco comprende il territorio agricolo del comune di Sant'Angelo Lodigiano. La sua natura è volta alla conservazione della vocazione agricola delle aree e alla conservazione e valorizzazione del paesaggio tradizionale. Fondamentale è il recupero di aree degradate o di risulta nell'ambito di contesti periurbani. Il PLIS non tutela solo paesaggi intrinsecamente di valore ma anche quelli che possono avere una funzione regolatrice e contenitrice dell'espansione spesso irregolare e non controllata dell'edificazione.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Locale della Valle del Lambro

c/o Municipio di Sant'Angelo Lodigiano

26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 0371 250151

Email: info@comune.santangelolodigiano.lo.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Brembiolo

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. VII/8910 del 24/04/2002, successive deliberazioni della Giunta Provinciale di Lodi n. 100 del 12/5/2004 e n. 106 del 29/5/2007 per l'ampliamento dei Comuni di Fombio e Brembio

Modalità di Gestione: Ente gestore unico (Casalbusterlengo)

Comuni di: Brembio, Casalbusterlengo, Fombio, Somaglia

Provincia di: Lodi

Superficie (Ha): 546

Proposte di Ampliamento: è previsto l'ingresso nel Parco nel 2008 del Comune di Ossago Lodigiano, mentre il Comune di Codogno sta valutando la possibilità di annettersi

Modalità di pianificazione/programmazione: nel maggio del corrente anno è stato affidato ad un professionista l'incarico per la redazione del Piano Pluriennale degli Interventi che, dopo opportuna condivisione con le amministrazioni interessate verrà approvato, presumibilmente nel 2008.

Principali caratteristiche del Parco: il parco, interamente attraversato dal colatore Brembiolo, da cui prende il nome, si localizza nella fascia della bassa padana e presenta una morfologia varia dovuta alla combinazione di eventi climatici e geologici. La valle del corso d'acqua ha subito modificazioni antropiche relative alla rettificazione dell'alveo; sono evidenti i meandri relitti, lanche e gli spianamenti effettuati per favorire le pratiche agricole. Il parco ospita numerose specie di mammiferi (volpe, donnola, faina, lepre, talpa, riccio) ed è ricco di vegetazione.

Progetti e Iniziative:

- E' stato completato il progetto di perimetrazione dell'area protetta con cartelli, come previsto dalla normativa regionale
- E' in corso un intervento di rinaturalizzazione del tratto meandriforme all'altezza del mulino Colombara, in Comune di Somaglia finanziato con fondi dello Ster e della Fondazione Cariplo
- E' stato completato l'intervento di riqualificazione delle aree adiacenti al Laghetto Travacon in Comune di Fombio
- Nella corrente stagione autunnale sarà attivato un progetto di compensazione ambientale L.R. 27/2007 su aree di proprietà comunale lungo il Brembiolo, in Comune di Casalbusterlengo, per la realizzazione di un bosco urbano
- L'attività divulgativa e didattica è stata condotta mediante organizzazione di eventi mirati a coinvolgere la popolazione ed il mondo agricolo, è attivo un accordo di programma con l'Istituto "Cesaris" di Casalbusterlengo per la gestione del sito web del parco ed il monitoraggio sulla qualità delle acque

Recapiti Ente gestore:

Parco del Brembiolo
c/o Municipio di Casalbusterlengo - 26841 Casalbusterlengo (LO)
Tel.: 0377 911001 - Fax: 0377 911013
E-mail: ecologia@comune.casalbusterlengo.lo.it
Web: www.parcodelbrembiolo.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

PLIS della provincia di Monza e Brianza

Parco dei Colli Briantei

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 331/07 del 21/07/2007

Modalità di gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Arcore, Camparada, Usmate-Velate

Comune capofila:

Province di: Monza e Brianza

Superficie (Ha): 550

Proposte di ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco comprende i primi rilievi collinari della Brianza orientale e costituisce un importante tassello della rete ecologica delle Province di Milano e Monza e Brianza. Ad Est confina con il Parco Regionale della Valle del Lambro, a Nord con il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone ad Ovest con il Plis del Molgora.

Il territorio dei Colli Briantei è caratterizzato dalla presenza di numerose fasce boscate alternate a zone agricole. Di particolare rilievo la presenza di alcuni corsi d'acqua minori e limitate aree umide che accrescono la ricchezza naturalistica del parco.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:
Parco dei Colli Briantei

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco della Brianza Centrale

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/5139 del 15/06/2001

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Seregno

Provincia di: Monza e Brianza

Superficie (Ha): 396,32

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con D.C.C. n° 42 del 30.03.2004; Piano Particolareggiato approvato con D.C.C. n° 22 del 09.02.2005

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza interamente in Comune di Seregno ed è costituito da zone che presentano un alto grado di urbanizzazione e da terreni prevalentemente agricoli, contornati spesso da boschi naturali di robinie e sambuchi, che contribuiscono alla preservazione delle specie faunistiche. Le aree incluse nel parco sono poste per la gran parte a corona della città costituendo una sorta di cintura verde. Sono da segnalare, in particolare, due aree già attrezzate per il tempo libero come il Parco 2 Giugno alla Porada e il Parco Agricolo Meredo. Le aree del Parco Brianza Centrale sono strategiche in quanto rappresentano l'elemento attraverso il quale è possibile mantenere caratteri naturalistici ed impedire la saturazione delle aree libere.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco della Brianza Centrale

Via Umberto I, 78 - Via XXIV Maggio

20038 Seregno (MB)

Tel.: 0362 263308; Fax: 0362 2633300 (ufficio tecnico); Fax 0362 263245 (Comune)

E-mail: info.parcobrianzacentrale@seregno.info

Web: www.parcobrianzacentrale.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Viviamo i Parchi - Seregno

Legambiente - Seregno

W.W.F. - Seregno

Associazione Seregno della Memoria - Seregno

PLIS della provincia di Milano

Parco della Balossa

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 332/07 del 21/07/2007

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Cormano, Novate M.se

Provincia di: Milano

Superficie (Ha): 120

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/gestione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco è l'ultima area agricola sopravvissuta fra l'Autostrada A4, la superstrada Milano-Meda, la Rho-Monza e le Ferrovie Nord: è costituito da campi coltivati, vivai e siepi boscate fra il Comune di Novate Milanese e Cormano. Al centro dell'area c'è la cascina omonima, in parte conservata nel suo originario aspetto, in parte frutto di trasformazioni diverse avvenute nel secolo appena concluso.

Il parco è un nodo essenziale che consente di recuperare una relazione ambientale fra il Parco Regionale delle Groane e il Parco Regionale Nord Milano. Il primo intervento già in programma è una pista ciclabile da Cascina del Sole (e quindi dalle Groane) fino alla Comasina e a Cormano.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco della Balossa

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Bosco Comunale di Legnano

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale, n. 4/25200 del 27/10/1987

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Legnano

Provincia di: Milano

Superficie (Ha): 24,77

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 27/03/2007

Principali caratteristiche del Parco: il parco è completamente incluso nel territorio del Comune di Legnano ed è caratterizzato da aree principalmente agricole, regolarmente coltivate sino a pochi anni fa. Ospita inoltre un laghetto artificiale in cui trovano rifugio diverse specie di anatidi (fistioni turchi, moriglioni, volpoche, casarche, oche selvatiche, fischioni). Lungo le rogge e i fossi irrigui si trovano salici, ontani, pioppo, platani, robinie, frassini, gelsi; mentre sono stati piantati diversi noci e noccioli per favorire la presenza dello scoiattolo rosso.

Progetti e Iniziative: nel parco sono stati montati pannelli didattici per percorsi di educazione ambientale in particolare rivolti alle scuole in visita

Recapiti Ente gestore:

Bosco Comunale di Legnano
c/o Municipio di Legnano
Piazza San Magno, 6 - 20025 (MI)
Tel.: 0331 471111; Fax: 0331 471312
E-mail: urbanistica@legnano.org

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Roccolo

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 33671 del 19/12/1997

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Nerviano, Parabiago

Provincia di: Milano

Superficie (Ha): 1609

Proposte di Ampliamento: /no

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.6/43150 del 21/05/1999

Principali caratteristiche del Parco: il parco si trova nell'alta pianura lombarda in un ambito a moderata antropizzazione e funge da importante corridoio ecologico tra il Parco Locale del Molgora e i Parchi Regionali Agricolo Sud Milano, Adda Nord e di Montevecchia e della Valle del Curone. Il Roccolo, luogo da cui prende nome il parco, è testimonianza storica dell'antica pratica dell'uccellazione (XVI secolo): si tratta di uno spiazzo ovale nel quale sorgeva una torretta a tre piani, il primo dei quali serviva per tenervi le gabbie e gli strumenti necessari alla tesa, il secondo era riservato agli spettatori della caccia, il terzo era per l'uccellatore. Gran parte del suo territorio è agricolo; sono inoltre presenti diverse zone umide, sorte in vecchie cave d'argilla, formate grazie all'attività estrattiva di ghiaia e sabbia, che costituiscono il sottosuolo della pianura. Quando lo scavo raggiunge la falda si forma un lago artificiale, a costituire con la vegetazione sviluppatasi intorno l'habitat di molti tipi di uccelli tra cui l'airone, il germano reale, la gallinella d'acqua, il tarabusino, il procigione, il migliarino; di rettili, come la biscia d'acqua; anfibi, come la rana verde e il rospo smeraldino, pesci e molte specie di insetti e invertebrati.

Nel parco è presente anche la discarica regionale di Cavenago di Brianza, attualmente esaurita, dove sono già stati realizzati importanti interventi di forestazione e recupero ambientale. Lungo tutto il corso del Rio Vallone e sulle sponde dei corsi d'acqua, la vegetazione è costituita in maggioranza da boschi di robinia.

Progetti e Iniziative: il parco presenta annualmente un calendario di iniziative divulgative, di sensibilizzazione e culturali rivolte ai cittadini e aventi per tema, di volta in volta, argomenti naturalistici, ambientali, architettonici e della cultura contadina.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Roccolo

Via Umberto I, n.11 - 20010 Casorezzo (MI)

Tel/Fax: 02 90381002

Email: info@parcodelroccolo.it; parco.roccolo@iol.it

Web: www.parcodelroccolo.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco della Collina di San Colombano

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 423 del 3.7.2002

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: San Colombano

Provincia di: Milano

Superficie (Ha): 715,75

Proposte di Ampliamento: Proposta di ampliamento tramite protocollo d'Intesa del 18/5/06 firmato da Province di Milano, Lodi e Pavia e Comuni di Graffignana (LO), Invero Monteleone (PV), Miradolo Terme (PV), San Colombano al Lambro (MI), Sant'Angelo Lodigiano (LO), per estendere il parco a circa 1400 ettari.

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco si sviluppa sull'omonima Collina di San Colombano che con uno sviluppo longilineo di circa 8000 m, con andamento Nord-Ovest/Sud-Est, ed una larghezza media di poco inferiore ai 2000 m, è compresa tra l'alveo del Lambro, che scorre sul suo versante nord orientale ed il corso del Po a Sud. Nel parco è praticata la viticoltura e sono presenti diversi itinerari ciclo-pedonali.

Progetti e Iniziative: il parco organizza molteplici iniziative, prevalentemente in chiave eno-turistica: fiere, degustazioni, eventi culturali, feste (Sagra Provinciale dell'Uva, Festa del Vino etc...); nel corso del 2007 numerose le iniziative dedicate all'osservazione della fauna del parco (sono stati proposti dei campi di avvistamento dei rapaci in migrazione, corsi di birdwatching e di riconoscimento della fauna locale).

Recapiti Ente gestore:

Parco della Collina di San Colombano
c/o Municipio di San Colombano al Lambro
Via G. Monti 47, 20078 San Colombano al Lambro (MI)
Tel.: 0371 2931; Fax: 0371 897965
E-mail: comune.comune@sancolombanioallambro.mi.it
Web: www.parcodellacollinadisancolombano.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Picchio Verde
E-mail: oasiparcobanino@yahoo.it
Web: www.ziopapes.it/picchio_verde

Parco delle Cascine di Pioltello

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 7574 del 21.12.2001 / Deliberazione di Giunta Provinciale n.20 del 14/05/2002

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Pioltello

Provincia di: Milano

Superficie (Ha): 270,29

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato in approvazione

Principali caratteristiche del Parco: il parco, che prende il nome dalla presenza di cinque storiche cascine, delle quali tre ancora in attività, si localizza nella periferia Nord-Est di Milano nelle adiacenze del Parco Agricolo Sud. Nel parco sono presenti numerosi fontanili, alcuni in via di recupero, che alimentano il sistema irriguo dell'attività agricola e alcune marcite, antico retaggio dell'attività rurale, oltre che alcuni boschetti naturali di robinie e sambuchi cresciuti lungo i canali d'acqua.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco delle Cascine di Pioltello

c/o Municipio di Pioltello -Via Carlo Cattaneo 1 20096 Pioltello

Tel.: 02 92366401; Fax: 02 92366209

E-mail: ufficio.tecnico@comune.pioltello.mi.it

Web: www.comune.pioltello.mi.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco delle Roggie

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 849 del 12/11/2007

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Dairago, Magnago, Arconate

Provincia di: Milano

Superficie (Ha): 565

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/gestione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco ha una vocazione prevalentemente forestale

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:
Parco delle Roggie

Associazioni locali di promozione del Parco: /

PLIS della provincia di Mantova

Parco Golenale del Gruccione

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.72 del 10/03/2005

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Sermide

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 388

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle Modalità di pianificazione e programmazione approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 197 del 25/07/2005; Piano Particolareggiato in fase di predisposizione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza all'estremità sud-orientale della Lombardia e deve il nome alla presenza di una nutrita colonia di gruccioni che negli ultimi anni si è stanziata lungo il corso del Po. Il territorio si caratterizza per gli ambienti golenali e la presenza delle due isole fluviali, l'Isola Schiavi e l'Isola Bianchi. Si osservano inoltre estese coltivazioni di pioppo, specchi d'acqua formati in seguito ad attività estrattive cessate, vasti sabbioni, lanche, a costituire il paesaggio tipico del medio corso del Po.

All'interno del Parco sorge l'Oasi Naturalistica Digagnola, un'area attrezzata per l'osservazione della natura, che si estende sulla riva arginale del fiume Po e che raggiunge nella porzione occidentale gli impianti idraulici di bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano e di Revere, dai quali si diparte un anello ciclabile di circa 15 km.

Il parco si trova nelle vicinanze della Riserva Naturale Isola Boscone a cui si può collegare attraverso i percorsi ciclabili appartenenti alla rete "Eurovelo" che si snodano sulla sommità dell'argine maestro.

Progetti e iniziative: è in progetto la realizzazione di un centro di educazione ambientale mediante il recupero dell'ex sede della teleferica che serviva il vecchio zuccherificio

Recapiti Ente gestore:

Parco Golenale del Gruccione

c/o Municipio di Sermide

P.za Plebiscito, 1- 46028 Sermide (MN)

Tel.: 0386 61001-Fax: 0386 960261

Web: www.comune.sermide.mn.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

Parco Golenale lungo il Po

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.239 del 15/09/2005

Modalità di Gestione: Convenzione tra Comuni con temporanea identificazione dell'Ente Gestore, nella conferenza dei sindaci dei quattro comuni interessati, con individuazione dell'Ente capofila nel Comune di Ostiglia

Comuni di: Ostiglia, Pieve di Coriano, Serravalle al Po, Sustinente

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 1728,78

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle Modalità di pianificazione e programmazione approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 279 del 27/10/2005; Piano Particolareggiato in fase di predisposizione

Principali caratteristiche del Parco: si tratta di aree golenali comprese tra l'argine maestro, foce Mincio e il confine Regionale e Provinciale (Regione Veneto e Provincia di Rovigo), sono comprese anche le isole fluviali denominate isola Mafalda e isola Cirene. Lo sviluppo longitudinale del parco è di circa 17 Km e la profondità delle golene è variabile da un massimo di 1,8 Km a 60 mt. L'area presenta numerosi specchi d'acqua e resti di lanche abbandonate. I terreni sono intensamente coltivati a pioppo e seminativo, sono inoltre presenti lembi di vegetazione naturaliforme attorno alle zone umide, sulle isole fluviali e nei pressi dell'isola Mafalda, separata dalla sponda da una diramazione minore del Po.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Golenale lungo il Po

c/o Municipio di Ostiglia

Via Gnocchi Viani, 16 - 46035 Ostiglia (MN)

Tel.: 0386 302511; Fax: 0386 800215

Web: www.oltrepomantova.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco Golene Foce Secchia

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.56 del 24/02/2005

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni coinvolti e due Consorzi di Bonifica

Comune di: Moglia, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po
Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po
Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia - Secchia

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 1177

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle modalità di pianificazione e programmazione approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 236 del 15/09/2005; Piano Particolareggiato approvato dai rispettivi organi degli enti aderenti. Comune di Quistello: approvazione con D.C.C. n. 43 del 14/07/2006.

Principali caratteristiche del Parco: le aree del parco interessano l'ultimo tratto del corso del fiume Secchia a partire dal confine con Emilia Romagna a Sud fino allo sbocco nel fiume Po; tutte queste sono generalmente ricomprese entro il piede esterno degli argini maestri per tutta la zona golenale, compresi gli impianti idrovori delle bonifiche e delle chiuse oltre ad altre aree di interesse ambientale extra golenale. Quasi tutto il perimetro del Plis corre sulle sommità arginali e costituisce il principale sistema viabilistico. Le aree ricomprese nel parco sono destinate alle coltivazioni oltre ad aree naturali non utilizzate ai fini agricoli, ricche di vegetazioni e fauna, strade interpoderali, stradelli, rampe di salita all'argine e viottoli, con varietà di siti storici con valenze storiche architettoniche legate alla produzione agricola ed al sistema di canalizzazione, con pregevoli manufatti legati alle opere di bonifica del territorio.

Progetti e Iniziative:

- iniziativa "Crea il logo del Parco" con le Scuole elementari e Medie dei comuni aderenti;
- iniziative di "scoperta" del Parco (biciclettate, camminate lungo gli argini, ecc.);
- adesione al progetto "Il Turismo sostenibile nel Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano";
- progetto sperimentale di adesione alla "Carta europea del turismo sostenibile nelle aree protette";
- posa di cartellonistica conforme alle norme regionali, all'interno del Parco e sulle strade principali della zona;
- studio grafico del logo del Parco;
- realizzazione di materiale promozionale da distribuire presso i principali punti informativi.

Recapiti Ente gestore:

Parco Golene Foce Secchia
c/o Municipio di Quistello
P.za G. Matteotti, 1 - 46026 Quistello (MN)
Tel.0376-627201- Fax: 0376-619884
Tel.: 0376 627233/0376 627252 (segreteria)
E-mail: comune@comune.quistello.mn.it
Web: www.comune.quistello.mn.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco San Colombano

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. VI/33672 del 19/12/1997

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Suzzara

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 556,41

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle modalità di pianificazione e programmazione approvato con D.P.G.R. n. 1869 del 30/04/1998; Piano Particolareggiato approvato

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco si sviluppa nelle zone golenali del Po situate nel Comune di Suzzara ed è prevalentemente costituito da aree agricole, pioppeti ed aree naturali (boschi e boscaglie, specchi d'acqua, greti, ambienti a vegetazione erbacea). Nella golena, che è periodicamente inondata dalle piene del fiume, vi sono zone di differente origine: ex cave, con acque profonde e strette fasce di canneto, e piccoli stagni, poco profondi e completamente ricoperti di vegetazione palustre. La componente faunistica è costituita dalle specie tipiche degli ambienti golenali e delle formazioni boschive associate: tra gli uccelli si trovano il picchio rosso e verde, lo scricciolo, il lodolaio e lo sparviere; tra i rettili il biacco e la natrice dal collare mentre le specie anfibe sono rappresentate dalla raganella e dalla rana verde.

Progetti e Iniziative: riqualificazione ambientale del parco: sono stati eseguiti interventi di rinaturalizzazione tramite piantumazione di essenze arboree autoctone per mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica; è stata riqualificata una ex cava; sono stati eseguiti interventi di miglioramento paesaggistico e realizzati percorsi di fruizione.

Recapiti Ente gestore:

Parco San Colombano

c/o Municipio di Suzzara

P.za Castello, 1 - 46029 Suzzara (MN)

Tel.: 0376 513248; Fax: 0376 53042

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco San Lorenzo

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. IV/51876 del 21/02/1990

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Pegognaga

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 38,49

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle modalità di pianificazione e programmazione approvato con D.P.G.R. n. 8980/ec. del 29/05/1990; Piano particolareggiato approvato con D.C.C. n. 143 del 28/11/1991

Principali caratteristiche del Parco: il parco, che prende il nome dalla chiesa romanica di San Lorenzo risalente all'XI secolo, si inserisce nell'Oltrepò Mantovano e si suddivide in tre aree: un parco pubblico, un'oasi naturalistica e un'area storico-archeologica d'epoca romana.

Il riconoscimento del Plis è stato finalizzato al recupero delle cave di argilla gestite dalla fornace Cà Rossa sino alla fine degli anni '80, ora occupate da tre laghetti di falda.

Il territorio è colonizzato dalla tipica vegetazione igrofila rappresentata dalla cannuccia, dalla tife e dal carice, mentre lungo le rive crescono diverse specie di salici; una piccola zona all'entrata è stata destinata a frutteto selvatico, mentre piante di caprifoglio e vite conducono al vicino bosco di querce, carpini, pioppi e frassini. Numerosa è la fauna stanziale rappresentata dallo svasso maggiore, simbolo del parco, colonizzatore dell'Oasi Falconiera, da tarabusini, germani, gazze, martin pescatore, gallinelle, fagiani, picchi, pettirossi, fringuelli, cannaiole, cannareccioni, da specie ittiche autoctone tra cui tinche, lucci, cavedani, da rettili tra cui la biscia dal collare, e infine mammiferi quali lepri, arvicole, ricci, donnole, talpe.

Progetti e Iniziative: in collaborazione con la LIPU sono stati definiti sentieri e aree di sosta, è stato posizionato un capanno per il birdwatching e sono state riconfigurate le cave in modo da favorire la presenza di ardedidi.

L'Amministrazione Comunale di Pegognaga e l'associazione Laboratorio Ambiente hanno messo a disposizione del mondo scolastico una serie di iniziative educative finalizzate ad ampliare la conoscenza del Parco San Lorenzo come luogo della natura e della storia padana, un ecosistema in progressiva evoluzione e un bene ambientale di interesse sovracomunale da valorizzare. Le proposte di educazione ambientale, come il progetto "Aula/laboratorio all'aperto", intendono suscitare l'interesse degli insegnanti e promuovere negli allievi comportamenti consapevoli nei confronti dell'ambiente e di tutte le componenti dell'ecosistema. A tal fine sono stati strutturati dei percorsi educativi di tipo botanico, archeologico, ornitologico.

Recapiti Ente gestore:

Parco San Lorenzo

c/o Municipio di Pegognaga

P.za Matteotti, 1 - 46020 Pegognaga (MN)

Tel.: 0376 5546220; Fax: 0376 5546229

E-mail: mtruzzi@comune.pegognaga.mn.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Laboratorio Ambiente

Parco di Solferino

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 277 del 27/10/2005

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Solferino

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 240

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle modalità di pianificazione e programmazione approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 377 del 22/12/2005; Il piano particolareggiato è in fase di predisposizione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si trova nella parte nord della Provincia di Mantova con una superficie territoriale in buona parte di tipo collinare. Il Plis, posto al centro dell'anfiteatro morenico, si estende da est ad ovest, dal fiume Mincio al territorio del Comune di Castiglione. Il territorio delle colline moreniche si caratterizza per la presenza di piani ondulati, terrazzi e colline. Sono presenti zone boscate, zone oggetto di coltivazione (anche specializzata quale la vite), e pendii caratterizzati da prati aridi.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco di Solferino
c/o Municipio Solferino
P.za Torelli, 1 - 46040 Solferino (MN)
Tel.: 0376 854001; Fax: 0376 855547
E-mail: segreteria.solferino@libero.it

Associazioni locali di promozione del parco:

Società Solferino e San Martino
Via Torre 2 - 25017 Desenzano del Garda
Tel.: 030 9910370
Web: www.solferinoesanmartino.it

Parco in Castiglione delle Stiviere

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24/02/2005

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comuni di: Castiglione delle Stiviere

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 1179,82

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle modalità di pianificazione e programmazione approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 238 del 15/09/2005; il piano particolareggiato è in fase di predisposizione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa nella parte collinare del territorio di Castiglione delle Stiviere. L'area risulta essere la più pregiata dal punto di vista naturalistico e storico del territorio comunale in quanto si è riuscito a ricomprendere importanti emergenze geologiche e storiche quali: i siti archeologici di Santa Maria, il castello Gonzaghese, le aree umide, tutti i boschi esistenti nonché tutte le colline ricadenti all'interno del territorio. L'area del parco adiacente all'abitato del capoluogo e alle diverse frazioni consentirà in futuro di sfruttare le infrastrutture già costruite dall'Amministrazione Comunale per favorire l'immediata fruibilità dell'area da parte del turismo e legare maggiormente le attività già insediate nel contesto urbano con il proprio territorio. La vicinanza del parco, con il centro già urbanizzato, consentirà in futuro di sfruttare la parte boscata per la realizzazione di sentieri ciclo-pedonali incrementando lo standard di verde a disposizione del cittadino.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco in Castiglione delle Stiviere
c/o Municipio di Castiglione delle Stiviere
Via Battisti, 4 - 46043 (MN)
Tel.: 0376 670886
E-mail: proloco@castiglionedellestiviere.info

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco La Golena e le sue Lanche

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.55 del 24/02/2005

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Viadana

Provincia di: Mantova

Superficie (Ha): 1117,46

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Documento delle modalità di pianificazione e programmazione approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 237 del 15/09/2005; il piano particolareggiato in fase di predisposizione

Principali caratteristiche del Parco: il parco delle golene di Viadana comprende una superficie in parte rientrante in Fascia A del PAI e restante parte in Fascia B. L'area interessata all'interno del perimetro del parco comprende il territorio golenale compreso tra l'argine maestro e la sponda (sinistra) del fiume Po. Il parco si colloca in un contesto territoriale proprio della bassa pianura padana, a diffusa urbanizzazione ed alta prevalenza agricola, zootecnica e forestale, dove però si riscontrano ancora delle zone sparse a caratteri di naturalità e spontaneità, specialmente negli ambiti golenali del Po, dove la dinamica fluviale è viva anche se spesso latente.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco La Golena e le sue Lanche

c/o Municipio di Viadana

P.za Matteotti, 2 - 46019 Viadana (MN)

Tel.: 0375 786228; Fax 0375 786249

E-mail: c.carnevali@comune.viadana.mn.it

E-mail: ambiente@comune.viadana.mn.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

PLIS della provincia di Pavia

Parco di Fortunago

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n.7/1733 del 21/10/2000

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Fortunago

Comune capofila: Fortunago

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 371,93

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza su un altopiano a circa 600 m.s.l.m. ed è costituito da boschi termofili di roverella, castagneti e coltivi che si caratterizzano per la presenza di specie protette. Lungo il crinale a Ovest della frazione di Polinago in epoca medioevale si sviluppava un' importante via di comunicazione che collegava i comuni della pianura con le zone alto-collinari nel cui intorno si sono sviluppati insediamenti fortificati a carattere difensivo, come Fortunago, oltre che diversi edifici religiosi.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Fortunago

c/o Municipio di Fortunago - 27040 (PV)

Tel.: 0383 875213; Fax: 0383 875692

E-mail: comune.fortunago@libero.it

Web: www.comune.fortunago.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

Parco Le Folaghe

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/42442 del 12/04/1999

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Casei Gerola

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 72,48

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza sulla coltre alluvionale che ricopre i sedimenti marini in riva destra del Po su aree che in passato sono state interessate da attività estrattive. Attualmente le cave sono state trasformate in laghetti che presentano una rigogliosa vegetazione palustre spontanea e alcuni saliceti. Sono inoltre presenti numerosi uccelli nidificanti, fra cui: tarabusino, airone rosso, sterna comune, mignattino piombato, martin pescatore, cavaliere d'Italia e folaga; sempre per quanto riguarda l'avifauna, la particolare collocazione geografica (il sito si trova tra due importanti rotte migratorie, quella costituita dalla Valle del Fiume Scrivia e quella del Po) permette l'osservazione di un notevole numero di specie differenti nel periodo del passo. Dal 1973 ad oggi sono state osservate ben 259 specie di uccelli, un numero ragguardevole che ha contribuito a far conoscere il parco in tutta Europa tra gli appassionati del birdwatching, come testimoniato da diverse pubblicazioni che lo citano come meta ideale per l'osservazione dell'avifauna. Presenti anche alcuni interessanti anfibi quali tritone crestatato e rospo smeraldino.

Progetti e Iniziative: Sono attualmente allo studio diversi progetti che mirano all'ampliamento del parco, al recupero di cave di prossima coltivazione, alla creazione di infrastrutture di accoglienza e fruizione per il pubblico, alla creazione ed al mantenimento di ambienti umidi e boschivi. Le iniziative che ruotano intorno al Parco Le Folaghe sono numerose, alcune di carattere annuale, come la Settimana Ecologica (che vede l'organizzazione di mostre, serate, visite guidate), l'apertura al pubblico del piccolo centro visite (con offerta di vari servizi), la manutenzione della sentieristica e delle strutture, il monitoraggio faunistico e la ricerca scientifica, la pubblicazione di un notiziario del parco, "Nuove dalle Folaghe", la partecipazione alle campagne di Legambiente "Puliamo il Mondo" e "Think Green". Inoltre sono molte le iniziative che vengono intraprese nel corso dell'anno come convegni, corsi di formazione, proiezione di filmati, ecc. Tutte le iniziative sono promosse ed organizzate dagli Amici del Parco le Folaghe, associazione locale che da anni collabora con l'Ente gestore del Parco e con Legambiente.

Recapiti Ente gestore:

Parco Le Folaghe
c/o Municipio di Casei Gerola, 27050 Casei Gerola PV
Tel.: 0383 61342; Fax: 0383 61342

Associazioni locali di promozione del parco:

Amici del Parco le Folaghe
c/o Biblioteca comunale di Casei Gerola,
P.zza Italia, 2 - 27050 Casei Gerola
Tel.: 338 4994045
E-mail: francesco.gatti@amicidelparcolefolaghe.com
Web: www.amicidelparcolefolaghe.com

Parco Palustre

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n.3/41163 del 17/07/1984

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Lungavilla

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 59,24

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con D.G.R. n. 7923 del 29/12/1995

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco, un tempo interessato da diverse cave di argilla ora abbandonate e divenute lanche, è caratterizzato da zone erbacee ed arbustive (canneti e siepi) e da zone aperte con radure mantenute a prato. Sono inoltre presenti fasce di bosco naturale e, marginalmente, alcuni filari di pioppeto coltivato. All'interno del parco si snoda un sentiero fiancheggiato da cartelli descrittivi delle specie vegetali presenti tra cui salici e saliconi, ontani, pioppi bianchi, neri e cipressini, farnie, olmi e carpini, biancospini, sambuchi, sanguinelli e rose selvatiche; presso le zone umide si osserva la tipica vegetazione acquatica a ninfee e ranuncoli, potamogeti, castagne d'acqua e sagittarie, tra le quali si possono osservare germani reali, cigni, folaghe, gallinelle d'acqua e tuffetti. Presenti anche tarabusini, martin pescatori, gruccioni, picchi e alcuni rapaci.

La parte settentrionale del parco, in cui si trovano i bacini di cava a maggiore profondità, e la Cava Filagli, sita a Sud, sono aperte alla pesca: l'ittiofauna è rappresentata da carpe, tinche, cavedani, scardole, lucci, persici reali, persici sole e persici trota.

Progetti e Iniziative: si svolgono visite guidate per le scuole di ogni ordine e grado, tenute da personale specializzato. Una iniziativa periodica annuale è la "Giornata del verde Pulito", che offre diversi modi di scoprire e vivere il parco, (con visita guidata, giochi naturalistici per bambini, fotografie, pulizia, sentieri e altro ancora).

E' in corso l'iter per l'istituzione di una riserva naturale in sostituzione del Plis.

Recapiti Ente gestore:

Parco Palustre

c/o Municipio di Lungavilla

P.za Capitano Albini, 3 - 27053 Lungavilla (PV)

Tel.: 0383 76130; Fax: 0383 76628

E-mail: comune.lungavilla@libero.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco Valpometto

Atti di riconoscimento: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 285 del 04/09/2002

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Robbio

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 324,70

Proposte di Ampliamento: D.C.C. n. 16 del 25/06/2007 (adeguamento standard gestionali)

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato trasmesso alla Provincia di Pavia in data 13/03/2006 e Programma Pluriennale degli interventi 2007-2008-2009

Principali caratteristiche del Parco: il parco, nato in un'area agricola rinaturalizzata, si localizza tra le risaie della Lomellina e presenta una parte boschiva, composta da specie autoctone a portamento arboreo ed arbustivo originarie della pianura padana fra cui primeggiano querce, olmi, castagni, salici, pioppi neri, ontani, noccioli, carpini bianchi, ornielli, sambuchi, aceri campestri e arbusti quali corniolo, sanguinello, prugnolo, frangola, biancospino, berretta da prete, maggiociondolo, ligustro, piracanta, rosa canina, sambuco. Questo è l'habitat ideale per rifugio e riproduzione di fagiani, colombacci, gufi, barbagianni, picchi, poiane, ghiandaie, rigogoli e riparo per lepri e ricci. La valorizzazione e salvaguardia di un'area umida ed il controllo sul disturbo antropico hanno permesso un parziale recupero della biodiversità come è testimoniato dall'attuale presenza all'interno del parco di numerose specie accertate di uccelli nidificanti e migratori. Vi si riproduce la raganella *Hyla arborea* considerata specie di interesse comunitario mentre una garzaia accoglie specie minacciate quali il tarabuso e l'ibis sacro. In questa zona detta il Fontaneto sono presenti fontanili e risorgive che originano acquitrini e paludi su cui si sviluppa un canneto ed un bosco umido spontaneo composto da farnie, pioppi tremuli e sottobosco di saliconi, rovi e viburni. Nell'area si trovano ponti, dossi e laghetti, oltre che percorsi ciclo-pedonali, camminamenti e sentieri fruibili anche da disabili, aree di fruizione con bacheche e cartelloni informativi e un percorso vita.

Progetti e Iniziative:

Reintroduzione di specie di anfibi esistenti in loco come le rane rosse e il pelobate fosco;
svolgimento della "Festa annuale del Valpometto";
svolgimento di visite guidate estese alle scuole;

Recapiti Ente gestore:

ARDEA - Parco Valpometto
c/o Municipio di Robbio
P.za Libertà, 2 - 27038 Robbio (PV)
Tel.: 0384 6751/672343; Fax: 0384 670415

Associazioni locali di promozione del parco:

Associazione Ardea
E-mail: info@ardeavalpometto.org
Web: www.ardeavalpometto.org

Parco del Castello dal Verme

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta regionale, n. 7/1158 del 09/18/2000

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Zavattarello

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 90

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Decreto del Dirigente della Giunta Regionale n.28230 del 11/03/2000

Principali caratteristiche del Parco: il parco, localizzato nell'Oltrepo Pavese, prende il nome dall'antico Castello dal Verme, rocca che ospita il Museo d'Arte Contemporanea; nell'area sorge anche la Cascina Colombaia in via di ristrutturazione. Il suo territorio è prevalentemente costituito da boschi comprendenti querce, frassini, castagni, olmi ed è inoltre popolato da caprioli, daini, volpi, tassi, scoiattoli.

Progetti e Iniziative: è in progetto la realizzazione di una zona protetta che ospiti alberi da frutta autoctoni

Recapiti Ente gestore:

Parco del Castello dal Verme
c/o Comune di Zavattarello
Via Volta Vittorio Emanuele 41 - 27059 (PV)
Tel.: 0383 589132; Fax: 0383 589746
E-mail: zavattarello@libero.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Castello di Verde

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta regionale, n. 7/2664 del 12/15/2000

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Valverde

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 33,40

Proposte di Ampliamento: in progetto

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5352 del 03/12/2001

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza nell'Oltrepo Pavese intorno al monte su cui sorge il torrione medievale dell'omonimo castello. Il suo territorio è prevalentemente costituito da boschi di castagni, ornielli, prugnoli e rose canine ed è inoltre presente una variegata fauna selvatica; studi relativi a tali insetti hanno portato alla creazione di una banca dati naturalistica in continuo aggiornamento.

Progetti e Iniziative: di particolare rilevanza è il "Giardino delle Farfalle" progettato in collaborazione con il Dipartimento di Ecologia dell'Università di Pavia e che ospita numerose specie di lepidotteri

Recapiti Ente gestore:

Parco del Castello di Verde
c/o Comune di Valverde
Via Loc Mombelli, 37 - 27050 (PV)
Tel.: 0383 589163; Fax: 0383 589156
E-mail: info@comunevalverde.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Legambiente Oltrepo
via Rocca, 25 - 27049 Stradella (PV)
E-mail: rositafolli@tiscalinet.it

Parco del Monte Lesima

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n.4166 del 17/07/1984; DPGR n. 119 del 14/03/1985

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Brallo di Pregola

Provincia di: Pavia

Superficie (Ha): 1250

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco si estende in una zona compresa tra 400 e 1724 m.s.l.m. all'interno del comune di Brallo di Pregola: tale dislivello consente una discreta variabilità di fauna e flora. In particolare alle quote inferiori la vegetazione è rappresentata da boschi termofili e mesofili, mentre ad alta quota si osservano praterie, pascoli e boschi di faggio. Importante la presenza dei vaccinieti in cui si riscontrano lembi di cespuglieto basso, accompagnati dalla flora di notevole significato biogeografico caratterizzata da specie con areale alpino e centroeuropeo. Infine il Monte Lesima è una zona interessata dalla migrazione dei rapaci diurni tra cui la poiana, il falco pacchiaiolo e l'albanella. Fra i mammiferi si annovera il cinghiale recentemente reintrodotta a fini venatori.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

c/o Municipio Brallo di Pregola (PV)

piazza municipio 27050

Tel.: 0383 550040; Fax: 0383 550025

Associazioni locali di promozione del parco: /

PLIS della provincia di Sondrio

Parco della Bosca

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 49319 del 31/03/2000

Modalità di Gestione: Convenzione tra il Comune di Morbegno e la Comunità Montana Valtellina di Morbegno

Comune di: Morbegno

Provincia di: Sondrio

Superficie (Ha): 74

Proposte di Ampliamento: è in previsione una estensione di 7 ha in sinistra idrografica dell'Adda nel territorio agricolo del Comune di Talamona

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Pluriennale degli Interventi redatto nel mese di giugno 2003 e approvato da Comitato di Gestione nella seduta del 09/12/003

Principali caratteristiche del Parco: il parco si estende sul tratto del fondovalle valtellinese compreso tra Morbegno, a Sud, e Campovico, a Nord, dove il fiume Adda, scorrendo verso il Lago di Como, forma una larga ansa. Questo territorio, formatosi nel corso degli ultimi 10.000 anni dal deposito dei sedimenti trasportati dal fiume, presenta le caratteristiche tipiche delle pianure alluvionali: il suolo è povero, costituito prevalentemente da sabbie e ghiaie, la falda idrica si trova poco sotto la superficie e spesso affiora, la zona golenale all'interno dell'ansa dell'Adda viene allagata in occasione delle esondazioni del fiume. Proprio questo stretto rapporto tra acqua e terra simboleggiato nel logo del Parco, dà vita agli ambienti di maggior valore naturalistico e paesaggistico: l'alveo dell'Adda, con i greti ed il bosco golenale, e il fosso di Campovico, che rappresenta un vecchio ramo del fiume ormai abbandonato. Inoltre, nella parte più settentrionale del parco, riparata dall'argine maestro eretto a difesa della Frazione di Campovico, è presente anche un'ampia zona agricola, segno dell'antico lavoro dell'uomo. Il parco presenta una ricca vegetazione (robinia, frassino maggiore, acero campestre, ontano nero, ontano bianco, olmo campestre, sorbo montano), oltre che diverse comunità animali tipiche dei vari ambienti presenti: fiume, bosco, fosso, prati e campi coltivati.

Progetti e Iniziative:

Progetto: "Valtellina 2005: Nuovi Sistemi Verdi - Parco della Bosca in Comune di Morbegno (SO) - previsti interventi di formazione nuova foresta alluvionale e ripariale, rimboschimenti per la creazione di lembi di foresta planiziale, realizzazione pista ciclabile e aree attrezzate. Finanziato dalla Provincia di Sondrio nell'ambito dell'iniziativa regionale Nuovi Sistemi Verdi.

Progetto: "Rinaturalizzazione del fosso di Campovico e creazione di una zona umida con finalità didattico-naturalistiche". Finanziato dalla Fondazione Cariplo, dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno e dal Comune di Morbegno.

Iniziative di promozione e di educazione ambientale.

Recapiti Ente gestore:

Parco della Bosca
c/o Municipio di Morbegno
Via S. Pietro, 22 - 23017 (SO)
Tel.: 0342 606211; Fax: 0342 614530

Associazioni locali di promozione del Parco:

WWF Bassa Valtellina

Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 41161 del 17/07/1984

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni interessati e la Provincia di Sondrio e la Comunità Montana di Tirano

Comuni di: Grosio, Grosotto

Provincia di: Sondrio

Superficie (Ha): 26,98

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: proposta di Piano Particolareggiato in via di definizione

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza nell'area situata sul versante orografico destro dell'Adda e compresa tra il fondovalle, l'abitato di Giroldo e l'ultimo tratto del torrente Roasco. Il suo territorio è caratterizzato da presenze d'interesse monumentale e archeologico la cui importanza travalica l'importanza sovracomunale. Nell'area si trovano infatti i resti di due castelli d'origine medioevale (S.Faustino e Venosta), oltre che la Rupe Magna, monumento naturalistico, roccia montonata, modellata dall'azione erosiva dei ghiacciai, che con oltre 5000 graffiti è considerata la roccia incisa più grande di tutte le Alpi. Dal 1990 sono stati creati percorsi e pannelli didascalici.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco delle Incisioni rupestri di Grosio
Consorzio / Uffici del Parco
Via Visconti Venosta 2, 23033 Grosio (SO)
Tel./Fax: 0342 84 72 33
Email: info@parcoincisionigrosio.191.it
Sede legale: Villa Visconti Venosta
Tel.: 0342 84 12 28
Via Visconti Venosta 2, 23033 Grosio (So)

Associazioni locali di promozione del Parco: /

PLIS della provincia di Varese

Fontanile di S. Giacomo

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 240 del 06/07/2005

Modalità di gestione: Ente gestore unico

Comune di: Gerenzano

Provincia di: Varese

Superficie (Ha): 379,11

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco prende nome dall'omonimo fontanile, una piccola risorgiva naturale abitata da diverse specie di uccelli (upupa, frosone, sparviere, picchio verde, poiana, ghiandaia, peppola...) e da mammiferi (moscardino, ghio, volpe) che ha una grande importanza per il suo valore ambientale ed ecologico.

Il parco si sviluppa su un territorio prevalentemente pianeggiante con suoli di natura ghiaiosa ed è attraversato dal torrente Bozzente. Le sue aree sono per due terzi agricole e forestali, mentre per un terzo sono costituite dall'urbanizzato del Comune di Gerenzano.

Progetti e Iniziative: /

Recapiti Ente gestore:

Parco Fontanile di S. Giacomo

c/o Comune di Gerenzano

Via XXV Aprile 2 - 21040 (VA)

Tel.: 02 9639911; Fax: 02 96480283

E-mail: segreteria@comunegerenzano.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Comitato Tutela Fontanile di San Giacomo

Tel.: 02 9624616

Parco Primo Maggio

Atti di riconoscimento: Deliberazione del Consiglio Regionale n.1205 del 04/12/1975

Modalità di Gestione: Ente gestore unico

Comune di: Malnate

Provincia di: Varese

Superficie (Ha): 3,37

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza all'interno del centro abitato di Malnate lungo la via che porta a Como ed è costituito dai giardini e dai terreni di vecchie ville patrizie utilizzate soprattutto come residenze estive da ricche famiglie milanesi. E' un ambiente suggestivo per la quantità e la maestosità dei suoi alberi, alcuni imponenti come i faggi e i cedri del Libano, altri di interesse botanico, come il corbezzolo, la criptomeria, il ginko. Al suo interno è ubicato anche un centro per attività didattiche.

Progetti e Iniziative: progetto "Un' estate al parco", nato con lo scopo di riqualificare il parco da un punto di vista culturale

Recapiti Ente gestore:

Parco Primo Maggio

c/o Municipio Malnate

P.za Vittorio Veneto, 2 - 21046 Malnate (VA)

Tel.: 0332 275111; Fax: 0332 429035

E-mail: ecologia@comune.malnate.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco Rile Tenore Olona

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n.46 del 22/02/2006

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Carnago, Caronno Varesino, Castelseprio, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Morazzone

Provincia di: Varese

Superficie (Ha): 1451,58

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa nel pianalto morenico che terrazza ad Ovest la media Valle Olona, ai piedi delle Prealpi Varesine. Il territorio del parco comprende un ricchissimo bacino idrico costituito da numerosi fiumi, torrenti e riali, tra cui il fiume Olona che lo delimita longitudinalmente, i torrenti Gasletti e Selvagna e i corsi d'acqua Rile e Tenore, da cui prende nome. La vegetazione è rappresentata da numerose specie di latifoglie quali la farnia, la quercia rossa, il nocciolo, il frassino, il carpino, la betulla il pioppo e l'ontano nero. All'interno del parco sono inoltre presenti numerosi sentieri che si sviluppano tra fasce boschive e ampi prati, oltre che diversi monumenti storici e reperti archeologici.

Progetti e Iniziative: Programma Interreg IIIA che vede la cooperazione tra aree di tutela ambientale italiane ed elvetiche

Recapiti Ente gestore:

Parco Rile Tenore Olona
c/o Municipio di Castiglione Olona
Via Branda, 8 - 21043 Castiglione Olona (VA)
Tel.: 0331 824801; Fax: 0331 824457
E-mail: ufficio.tecnico@castiglioneolona.it
Web: www.castiglioneolona.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Medio Olona

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 29/03/2006

Modalità di gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona

Comune capofila: Fagnano Olona

Provincia di: Varese

Superficie (Ha): 625,70

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli interventi in fase di stesura

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa nei fondovalle dei sei Comuni ed è connotato da aree agricole e da alcune zone di brughiera (bosco di pianura) a Fagnano Olona e Gorla Maggiore. Il suo paesaggio è molto vario: si trovano sia boschi e campi coltivati che resti di testimonianze storiche quali i binari dell'ex ferrovia Valmorea e gli antichi mulini ad acqua lungo l'Olona.

Progetti e Iniziative: il parco è interessato dal progetto "Una Greenway per il Medio Olona: un Percorso di Iniziative Finalizzate allo Sviluppo Sostenibile della Regione Fluviale", ovvero uno dei 28 PISL (Programmi Integrati di Sviluppo Locale) avviati per implementare azioni strategiche in aree Obiettivo 2 (CE) ed approvati fra il 2003 e il 2004 dalla Regione Lombardia.

Sono inoltre stati avviati 2 bandi: uno fotografico, l'altro di educazione ambientale rivolta alle scuole di Fagnano

Recapiti Ente gestore:

Parco del Medio Olona

c/o Comune di Fagnano Olona

piazza Cavour, 9 - 21054 (VA)

Tel.. 0331 616511; Fax: 0331 616559

E-mail: info.ecologia@fagnanoolona.org

Web: www.fagnanoolona.org

Associazioni locali di promozione del Parco:

Pro Loco

PLIS Interprovinciali

Bosco del Rugareto

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale di VA, n. 315 del 28/09/2005; Deliberazione di Giunta Provinciale di MI, n. 147 del 08/03/2006

Modalità di gestione: gestione coordinata tra i comuni coinvolti

Comuni di: Cislago (VA), Gorla Minore (VA), Marnate (VA), Rescaldina (MI)

Comune capofila: Cislago (VA)

Province di: Milano, Varese

Superficie (Ha): 1253

Proposte di ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza in un territorio di natura pianeggiante all'interno del bacino dei fiumi Lambro-Seveso-Olona. E' costituito per circa 800 Ha da formazioni di carattere boschivo e forestale che connotano il paesaggio, contribuendo a costituire un corridoio ecologico che si sviluppa dal confine di Stato fino alla fascia periurbana milanese. Le restanti aree del parco hanno vocazione prevalentemente agricola.

Progetti e Iniziative: è in corso la realizzazione della sentieristica locale

Recapiti Ente gestore:

PLIS Bosco del Rugareto

c/o Comune di Cislago

Piazza Enrico Toti, 1 - 21040 (VA)

Tel.: 02 9667101; Fax: 02 96671055;

E-mail: contatti@comunedicislago.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Comitato "Gruppo Amici del Rugareto"

Web: www.amicidelrugareto.com

Parco Agricolo La Valletta

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale di LC n. 7 del 15/09/2003; Deliberazione di Giunta Provinciale di MI n. 848 del 12/11/2007 (ampliamento)

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni coinvolti

Comuni di: Barzago (LC), Barzanò (LC), Bulciago (LC), Cassago Brianza (LC), Cremella (LC), Monticello Brianza (LC), Renate (MI)

Comune capofila: Cassago Brianza

Provincia di: Lecco, Milano

Superficie (Ha): 648,13

Proposte di Ampliamento: è prevista l'estensione del parco in Provincia di Monza e Brianza con l'annessione del Comune di Besana in Brianza

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi e programmazione annuale delle attività

Principali caratteristiche del Parco: il parco è naturalmente definito da cordoni collinari e il suo territorio propone inalterati gli aspetti tipici dell'alta pianura lombarda, caratterizzata da anfiteatri morenici. L'area del parco è percorsa dai torrenti Bevera e Gambaione, dalla roggia della Valletta e da alcuni ruscelli minori. Le aree pianeggianti hanno caratteristiche di bacino di raccolta delle acque provenienti dal drenaggio dei territori più elevati delle dorsali, per cui è possibile incontrare aree acquitrinose, oltre che il verificarsi del fenomeno delle risorgive e dei fontanili. Il parco costituisce un importante corridoio ecologico tra i Parchi Regionali di Montevecchia - Valle del Curone e Valle del Lambro, cui si può collegare attraverso un'ampia rete di sentieri ciclo-pedonali.

Progetti e Iniziative: educazione ambientale, campo internazionale di volontariato ambientale, interventi di recupero, attività di ricerca, promozione e divulgazione della tutela ambientale

Recapiti Ente gestore:

Parco Agricolo La Valletta

c/o Comune di Cassago Brianza

Piazza Trento e Trieste, 2 - Cassago Brianza 23893 (LC)

Tel.: 039 9213230- Fax: 039 9211009

E-mail: tributi@comune.cassago.lc.it / parco_valletta@comune.cassago.lc.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Amici della Valletta

Web: www.lavalletta.org

E-mail: amicidellavalletta@yahoo.it

Parco Alto Milanese

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale, n. 4/25200 del 27/10/1987

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni coinvolti

Comuni di: Busto Arsizio (VA), Castellanza (VA), Legnano (MI)

Comune capofila: Busto Arsizio

Province di: Milano, Varese

Superficie (Ha): 358,27

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza a Nord-Ovest della Provincia di Milano e a Sud della Provincia di Varese e costituisce un'isola verde tra l'urbanizzato dei comuni circostanti. Il suo territorio segna il passaggio dall'alta pianura lombarda a quella irrigua ed è caratterizzato da aree con vocazione prevalentemente agricola. Al suo interno vi sono diversi collegamenti interpoderali a servizio delle attività agricole, oltre che un percorso vita, piste ciclo-pedonali, percorsi equestri ed un'area attrezzata (la "Pinetina") per scopi ludici e ricreativi di circa 10 ettari.

Progetti e Iniziative: Progetto "Centro Parco". Si prevede la realizzazione di un polo dedicato all'educazione ambientale attraverso il recupero edilizio de "La Cascinetta", in cui verranno adottate le più moderne tecnologie finalizzate al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente, come l'inserimento di un impianto geotermico di riscaldamento che sfrutta il delta termico dell'acqua di falda e l'installazione di pannelli fotovoltaici.

In particolare si prevede di insediare all'interno della stessa la sede delle Guardie Ecologiche Volontarie, lo spaccio alimentare e di servizio gestito da agricoltori del parco, una sala proiezioni, un museo e alcuni locali destinati ad attività di tipo didattico.

Recapiti Ente gestore:

Parco Alto Milanese

c/o Comune di Busto Arsizio

Via Volta n. 4 (Villa Ottolini -Tosi) 21052 (VA)

Tel.: 0331 674728; Tel./Fax: 0331 621254;

E-mail: parco.altomilanese@tin.it

Web: www.parcoaltomilanese.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco Valle del Lanza

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/8967 del 30/04/2002; Deliberazione di Giunta Provinciale di CO n. 245/12791 del 06/11/2003

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comuni di: Bizzarone (CO), Cagno (CO), Malnate (VA), Valmorea (CO)

Comune capofila: Malnate (VA)

Province di: Como, Varese

Superficie (Ha): 672,18

Proposte di Ampliamento: è stata avanzata un'ipotesi per l'ampliamento nei comuni di Albiolo (CO) e Rodero (CO)

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco è caratterizzato dall'ampio territorio costituito prevalentemente dalla Valle in cui scorre il fiume Lanza, che dal confine italo-svizzero si immette nella località di Folla di Malnate, lungo il fiume Olona, dove sorgono testimonianze storiche e di archeologia industriale quali mulini ad acqua e nuclei antichi da recuperare e salvaguardare. Il parco comprende zone umide, ampie zone di interesse agricolo-forestale, sentieri e viabilità campestre ed un sistema idrografico di terrazzamento. Sono presenti anche elementi di architettura rurale storica, luoghi di culto e di interesse culturale, un ricco patrimonio faunistico, fasce ed aree di pertinenza fluviale, vecchie cave di Molera ed il tracciato storico della ferrovia della Valmorea, in fase di recupero, da destinare a scopi turistici e ricreativi.

Progetti e Iniziative:

Programma Interreg IIIA che vede la cooperazione tra aree di tutela ambientale italiane ed elvetiche
Attività di monitoraggio di habitat e specie faunistiche, recupero sentieristica

Recapiti Ente gestore:

Parco Valle del Lanza
c/o Municipio di Malnate
P.za Vittorio Veneto, 2 - 21046 Malnate (VA)
Tel.: 0332 275111; Fax: 0332 429035

Associazioni locali di promozione del parco: /

Parco Valle del Torrente Lura

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/5611 del 24/11/1995 e successiva modifica D.G.R. 33671/97

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni interessati

Comuni di: Bregnano (CO), Cadorago (CO), Caronno Pertusella (VA), Cermenate (CO), Guanzate (CO), Lomazzo (CO), Rovellasca (CO), Rovello Porro (CO), Saronno (VA)

Comune capofila: Cadorago (CO)

Province di: Como, Varese

Superficie (Ha): 924

Proposte di Ampliamento: è previsto l'ampliamento del PLIS nei comuni di Bulgarograsso (CO), Cassina Rizzardi (CO)

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato e Programma Pluriennale degli Interventi approvati con le D.C.C. dei vari comuni nel biennio 2005-2007

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza in posizione strategica tra il Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e il Parco Regionale delle Groane e comprende la incisione valliva che si forma a valle di Bulgarograsso fino alle porte di Saronno. In esso sono incluse le colline boschive di Guanzate e Cermenate. Il suo territorio è caratterizzato dalla presenza di robinia, ma sono presenti anche farnia, castagno, pino silvestre e betulle. Alle zone boschive e ai prati si integrano armonicamente le aree agricole (cerealicole) che costituiscono circa la metà dell'estensione del parco insieme a prati stabili.

Progetti e Iniziative: nel parco sono stati avviati numerosi laboratori quali il progetto "Educazione Ambientale - Campus ecologici" con percorsi didattici che vanno dall'animazione fantastica all'esplorazione sensoriale per i più piccoli, dalle gare di orientamento ai rilevamenti scientifici per i più grandi, e che comprendono anche osservazioni al binocolare e registrazione dei suoni della natura e osservazioni e studi sul torrente Lura. Si praticano anche attività di riforestazione e ricostruzione di zone umide.

Inoltre, il Consorzio Parco Lura, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Bulgarograsso e di Guanzate, Lariana Depur Spa, il Dipartimento DIIAR del Politecnico di Milano e il Dipartimento DISAT dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, ha avviato un progetto sperimentale di fitodepurazione delle acque del torrente Lura e del Livescia.

Al fine di elaborare corrette strategie di gestione e conservazione del proprio patrimonio faunistico, il parco ha avviato una collaborazione con LIPU e diverse Associazioni locali, per effettuare il primo censimento completo dei vertebrati con la finalità di individuare tutte le specie di uccelli, mammiferi, rettili, anfibi e pesci presenti nel territorio del parco che si snoda da Saronno a Bulgarograsso.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Torrente Lura

Largo Clerici 1 - 22071 Cadorago (CO)

Tel.: 031 901491; Fax: 031 8881621

E-mail: info@parcolura.it

Web: www.parcolura.it

Associazioni locali di promozione del parco: /

Parco del Fiume Tormo

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Provinciale di CR n. 375 del 28/06/2004; Deliberazione Giunta Provinciale di BG n. 338 del 16 maggio 2005; Deliberazione di Giunta Provinciale di CR n. 405 del 08/08/2006; Deliberazione di Giunta Provinciale di LO n. 254 del 09/12/2004; Deliberazione di Giunta Provinciale di LO n. 184 del 12/10/2005

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni coinvolti

Comuni di: Arzago d'Adda (BG), Agnadello (CR), Dovera (CR), Monte Cremasco (CR), Pandino (CR), Palazzo Pignano (CR), Abbadia Cerreto (LO), Corte Palasio (LO), Crespatica (LO)

Comuni capofila: Pandino (CR)

Province di: Bergamo, Cremona, Lodi

Superficie (Ha): 4406

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Determinazione Dirigenziale (BG) n.2273 del 11/07/2005; Determinazione Dirigenziale (CR) n.136 del 06/08/2004; Deliberazione di Giunta Provinciale di LO n. 7 del 26/01/2005

Principali caratteristiche del Parco: il territorio del parco si sviluppa su aree pianeggianti costituite da una vasta rete idrografica che si sviluppa lungo il bacino del fiume Tormo. Oltre ad un gran numero di rogge e canali nel parco si possono individuare diverse teste di fontanili, che rappresentano una delle principali caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche della zona.

Le aree del parco sono prevalentemente agricole a foraggio in quanto l'allevamento zootecnico e la produzione di latte sono le principali attività della zona. Il parco comprende anche l'area archeologica di Palazzo Pignano oltre che alcune aree boscate e zone di ripopolamento per la flora e la fauna.

Progetti e Iniziative: tra i principali indirizzi operativi del parco si segnalano, in attesa del piano pluriennale di gestione, gli obiettivi fissati nella convenzione tra i comuni:

Promuovere lo studio delle emergenze ambientali e urbanistiche del territorio.

Favorire la conservazione e il recupero degli ambienti naturali, seminaturali e del paesaggio agricolo.

Favorire la rinaturalizzazione di aree degradate o escavate a cava.

Acquisire, mediante esproprio, le aree individuate dai piani pluriennali degli interventi.

Favorire le fruizioni didattica, culturale e ricreativa.

Promuovere le coltivazioni tradizionali e biologiche.

Esercitare la vigilanza sul Plis.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Fiume Tormo

c/o Comune di Pandino

Via Castello 15 - 26025 (CR)

Tel.: 0373 973328; Fax:0373 970056

E-mail: tonetti@comune.pandino.cr.it; stefano.tomba@comune.pandino.cr.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco del Grugnotorto Villoresi

Atto di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 46253 del 12.11.1999 e successiva modifica; Deliberazione di Giunta Provinciale di MI n. 33 del 11.08.2004

Modalità di Gestione: consorzio tra i comuni coinvolti

Comuni di: Cinisello Balsamo (MI), Cusano Milanino (MI), Muggiò (MB), Nova Milanese (MB), Paderno Dugnano (MI), Varedo (MB).

Comune capofila: sede consorzio Paderno Dugnano

Province di: Milano, Monza e Brianza

Superficie (Ha): 782,87

Proposte di Ampliamento: è in corso un ampliamento di 58,6 Ha in Comune di Bovisio Masciago (MI)

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi in corso di approvazione

Principali caratteristiche del Parco: Il parco si sviluppa su un territorio prevalentemente agricolo seppur frammentato dall'urbanizzazione, che conserva ambiti di interesse naturalistico tra cui piccole aree boscate, zone umide, filari e che, data la sua posizione strategica, costituisce un importante anello di collegamento ecologico tra i parchi regionali Nord Milano, Groane e Valle del Lambro. Il parco è sorto con l'obiettivo principale di contrastare lo smodato sviluppo edilizio delle aree a nord del capoluogo lombardo. Per questo motivo è stato ed è oggetto di particolare attenzione dei comuni convenzionati che, in collaborazione con le scuole e le numerose associazioni ambientaliste e culturali attive nel parco, da diversi anni hanno avviato interventi importanti per la fruizione e la conoscenza dello stesso.

Progetti e Iniziative:

Acquisizione e rimboscimento di aree

Realizzazione di piste ciclabili e percorsi campestri con relativa segnaletica

Attività di educazione ambientale e di coinvolgimento dei cittadini

Laboratori di piantumazione

Realizzazioni di orti didattici

Recapiti Ente gestore:

Parco del Grugnotorto Villoresi

c/o Palazzo Comunale di Paderno Dugnano

via Grandi 15 - 20037 (MI)

Tel.: 02 9100369/258 - 411; Fax: 02 91004 423

E-mail: grugnotorto@comune.paderno-dugnano.mi.it

Web: <http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/grugnotorto>

Associazioni locali di promozione del Parco:

Circolo Legambiente di Paderno Dugnano - paderno@legambiente.org

Circolo Legambiente di Cinisello Balsamo - cinisello.balsamo@legambiente.org

Circolo Legambiente di Cusano Milanino - cusano.milanino@legambiente.org

Amici del Grugnotorto

Pro Loco Muggiò - proloco@muggio.it

Associazione "Il Cortile" Nova Milanese - ass.cortile@tiscali.it

Comitato Orizzonte e Associazione Nova Viva

Gruppo Naturalistico della Brianza, Cusano Milanino

Associazione "L'umana dimora" - lumanadimora@fastwebnet.it

Parco del Molgora

Atti di riconoscimento: Deliberazione della Giunta regionale n. 53703 del 26.6.1985 e successive modifiche n. 35985/88, n. 21972/92, n. 41711/99, 7573/017; Deliberazione di Giunta Provinciale di MI, n. 33 del 11/08/2004.

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni coinvolti

Comuni di: Agrate Brianza (MB), Burago di Molgora (MB), Bussero (MI), Caponago (MI), Carnate (MB), Carugate (MI), Pessano con Bornago (MI), Usmate Velate (MB), Vimercate (MB)

Comune capofila: Vimercate

Province di: Monza e Brianza, Milano

Superficie (Ha): 993

Proposte di Ampliamento: Il Comune di Ronco Briantino (MB) ha firmato una convenzione in previsione di entrare presto nel Consorzio con circa 25 ettari

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile del Parco n. 9 del 13/12/2006

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa per oltre 11 km lungo i torrenti Molgora e Molgoretta, e costituisce un corridoio ecologico a Nord verso il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone e a Sud verso il Parco Regionale Sud Milano. Il patrimonio floristico-vegetazionale del Plis appare di assoluto rilievo, specie se rapportato al panorama complessivo della Pianura Padana; esso è legato soprattutto alla presenza di due elementi che sono alla base delle differenziazioni degli ambienti naturali presenti: i terrazzi fluvioglaciali ed i corsi d'acqua. I suoi territori includono piccoli boschi, campagne e alcune nobili dimore con i loro giardini storici. I boschi sono dominati dalla robinia, ma in piccole zone sopravvivono salici, ontani, olmi, farnie e carpini bianchi. Nel parco trovano rifugio anche diverse specie animali tra cui aironi, picchi verdi e scoiattoli.

Progetti e Iniziative: riqualificazione aree sull'asta dei torrenti, pulizia regolare delle sponde, educazione ambientale, visite guidate e feste campestri, pane del Parco Molgora

Recapiti Ente gestore:

Parco del Molgora
c/o Comune di Burago Molgora
Via Roma, 5 - 20040 (MB)
Tel.: 039 6612944; Fax: 039 6389028
E-mail: info@parcomolgora.it
Web: www.parcomolgora.it

Associazioni locali di promozione del Parco:

Circoli Legambiente "ViviBurago" di Burago, "Gaia" di Usmate Velate, "Il Molgora" di Pessano C/Bornago, "La Poiana" di Bussero; Gruppo WWF di Vimercate; Associazione Volontari di Caponago; Gruppo "Amici del Parco Molgora" distribuiti nei 9 comuni del Parco.

Parco del Rio Vallone

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 33405 del 19/12/1997

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni interessati

Comuni di: Aicurzio (MB), Basiano (MI), Bellusco (MB), Busnago (MI), Cavenago di Brianza (MB), Cornate d'Adda (MI), Masate (MI), Mezzago (MB), Ornago (MB), Roncello (MI), Sulbiate (MB), Verderio inferiore (LC)

Province di: Lecco, Monza e Brianza, Milano

Superficie (Ha): 1019,46

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: Piano Particolareggiato

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza nell'alta pianura lombarda in un ambito a bassa antropizzazione e funge da importante corridoio ecologico tra il Parco Locale del Molgora e i Parchi Regionali Agricolo Sud Milano, Adda Nord e di Montevecchia e della Valle del Curone. Gran parte del suo territorio è agricolo; sono inoltre presenti diverse zone umide, sorte in vecchie cave d'argilla, che favoriscono un positivo interscambio fra gli ecosistemi.

Nel parco è presente anche la discarica regionale di Cavenago di Brianza, attualmente esaurita, dove sono già stati realizzati importanti interventi di forestazione e recupero ambientale. Lungo tutto il corso del Rio Vallone e sulle sponde dei corsi d'acqua la vegetazione è costituita in maggioranza da boschi di robinia. In seguito a degli studi commissionati dal parco è stata rilevata la presenza di una notevole varietà di vertebrati: tra gli anfibi si incontrano la rana agile, la raganella, il rospo smeraldino e la rana verde; tra gli uccelli si rilevano alcuni strigiformi (allocco, civetta e barbagianni) e numerosi passeriformi; tra i mammiferi vi sono la volpe, la donnola, la lepre e il riccio.

Progetti e Iniziative: il parco presenta annualmente un calendario di iniziative divulgative, di sensibilizzazione e culturali rivolte ai cittadini e aventi per tema argomenti naturalistici, ambientali, architettonici e della cultura contadina.

Recapiti Ente gestore:

Parco del Rio Vallone

c/o Cascina Sofia, 1

20040 Cavenago di Brianza (MB)

Tel.: 02 95335235 (lunedì-giovedì 16-19); Fax: 02 95019052

E-mail: info@parcoriovallone.it

Web: www.parcoriovallone.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco della Brughiera Briantea

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale n. 41462 del 26.7.1984 e successiva modifica n. 48505/85

Modalità di Gestione: Consorzio tra i comuni interessati

Comuni di: Cabiante (CO), Lentate sul Seveso (MI), Meda (MB), Mariano Comense (CO), Carimate (CO), Cermenate (CO), Novedrate (CO), Figino Serenza (CO), Carugo (CO) e Brenna (CO)

Province di: Como, Milano, Monza Brianza

Superficie (Ha): 2603

Proposte di Ampliamento: /

Modalità di pianificazione/programmazione: /

Principali caratteristiche del Parco: il parco si localizza nell'alta pianura lombarda ed è costituito principalmente da boschi e brughiere con numerosi ruscelli e torrenti a carattere più o meno stagionale che danno origine a scarpate, dossi e vallette. La vegetazione è costituita dal pino silvestre e dalla farnia, associati a betulla, robinia e quercia rossa, accompagnati da ciliegio, carpino bianco, tiglio, frassino e acero campestre. Questi ecosistemi rappresentano l'estremo rifugio per specie animali e vegetali legate all'ambiente forestale che qui trovano aree risparmiate dalla fortissima espansione urbanistica degli ultimi decenni. L'alternarsi di aree prative e colture agli ecosistemi forestali consente l'instaurarsi di popolamenti faunistici diversificati: numerosi sono gli uccelli ospitati (falco pecchiaiolo, poiana, barbagianni, gufo comune, succiacapre, martin pescatore, upupa, canapino, rigogolo e zigolo giallo), i mammiferi (toporagno, quercino, tasso) e gli anfibi, tra i quali il tritone punteggiato, la salamandra pezzata e la rana di Lataste. La presenza di zone umide anche se di ridotta estensione è di rilevante interesse in quanto tali aree consentono la sosta e la riproduzione di specie migratorie.

Progetti e Iniziative: recupero e valorizzazione naturalistica e didattica di ambiti naturali degradati da usi impropri e microdiscariche: il progetto vuole intervenire nelle aree di degrado trasformandole in aree di pregio e a spiccata valenza naturalistica. Tra gli obiettivi del progetto vi è anche quello di sensibilizzare i cittadini sui temi del corretto uso del territorio, della gestione dei rifiuti, del rispetto per l'ambiente naturale, della fruibilità degli spazi verdi a margine delle aree urbanizzate.

Recapiti Ente gestore:

Parco della Brughiera Briantea
c/o Municipio di Lentate sul Seveso - via Matteotti, 8
20030 - Lentate sul Seveso (MI)
Tel.: 0362 515203; Fax: 0362 557420
E-mail: parcobrughiera@libero.it
Web: www.parcobrughiera.it

Associazioni locali di promozione del Parco: /

Parco della Media Valle del Lambro

Atti di riconoscimento: Deliberazione di Giunta Regionale VII/8966 del 30/04/2002

Modalità di Gestione: Convenzione tra i comuni interessati

Comune di: Brugherio (MB), Cologno Monzese (MI), Sesto San Giovanni (MI)

Comune capofila: Sesto San Giovanni (MI)

Provincia di: Monza e Brianza, Milano

Superficie (Ha): 296

Proposte di Ampliamento: ampliamento avvenuto in Comune di Sesto San Giovanni con Deliberazione di Giunta Provinciale di MI n. 954 del 04/12/2006.

Modalità di pianificazione/programmazione: Programma Pluriennale degli Interventi

Principali caratteristiche del Parco: il parco si sviluppa tra le aree rimaste libere dalla completa urbanizzazione tra il Sud di Monza e il Nord Milano. Si tratta di aree marginali che hanno quasi perduto il carattere agricolo e che con il parco attendono una nuova valorizzazione in senso ambientale.

Progetti e Iniziative: progetto per la realizzazione della Porta Nord del parco: il progetto prevede la realizzazione di piste ciclo-pedonali, parcheggi, impianti di illuminazione, una fascia di alberi in forma di filari a schermatura del tratto di tangenziale, fasce arbustive localizzate sia a corredo delle macchie boscate che come tampone degli edifici produttivi

Recapiti Ente gestore:

Parco della Media Valle del Lambro

c/o Municipio di Sesto San Giovanni

Ufficio Parco Media Valle del Lambro, 9° piano del palazzo comunale

Tel.: 02 2496448

E-mail: pmvl@sestosg.net

Associazioni locali di promozione del Parco:

Associazione Amici Parco della Media Valle del Lambro

via Tonale 16, Sesto San Giovanni (MI)